



Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821 - Cod. Univoco UFZTPQ

C.M. PATD09000P - C.M. Serale PATDP090504

Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it

PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

Prot. n.4419/E del 10/05/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5 SEZ. A INDIRIZZO CAT

(Costruzioni, Ambiente, Territorio)

ANNO SCOLASTICO

2022 / 2023

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
NASCA ANGELO**

10/05/2023

SOMMARIO

1. Descrizione dell'Istituto
2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)
3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica
4. Quadro orario
5. Composizione e continuità del Consiglio di classe
6. Elenco alunni
7. Fisionomia della classe
8. Rapporti scuola-famiglia
9. Strategie e metodi per l'inclusione
10. Attività del Consiglio di classe
11. Percorsi di Educazione Civica
12. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL)
13. Attività e progetti
14. Verifica e valutazione
15. Credito scolastico
16. Griglie di valutazione
17. Ratifica del documento
18. Allegati

a) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:

- Italiano
- Storia
- Inglese
- Matematica
- Estimo
- Progettazione, Costruzioni, Impianti
- Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro
- Topografia
- Scienze Motorie
- Religione
- Educazione Civica
- Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento(a cura del tutor PCTO)
- Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica

b) Simulazioni Prima e Seconda Prova

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 1 di 76

1.Descrizione dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori (o aspiranti tali) privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Dall'anno scolastico 2002/2003 l'Istituto è "Centro polivalente di risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale".

L'attività del "Centro risorse" costituisce per l'Istituto una ulteriore responsabilità che ha contribuito a far crescere l'attenzione della scuola nei confronti dei bisogni del territorio e delle vaste problematiche che attraversano l'adolescenza.

Identità dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 2 di 76

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'I.T. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" è ubicato nel comune di Partinico in Corso dei Mille, la sede centrale, e in via Maggiore Guida, la succursale che ospita le classi dell'indirizzo turismo.

L'Istituto è nato nel 1974 con sede in via Principessa Elena n.122, con tre classi ad indirizzo Commerciale ed una ad indirizzo Geometra, come sezioni staccate rispettivamente dell'I.T.C. "F.Crispi " e dell' I.T.G. " F. Juvara " di Palermo.

Nel corso di pochi anni, il numero delle iscrizioni nella sezione commerciale cresce notevolmente tanto da consentire l'attivazione di tre corsi completi e di ottenere l'autonomia nell'anno scolastico 1980/81.

Nel 1983 l'Istituto viene intitolato a "C.A. Dalla Chiesa".

La sede centrale dell'Istituto è fornita di ampi spazi sia esterni che interni. Le aule e gli ambienti adibiti a laboratori sono confortevoli e i grandi spazi interni consentono di avere, in caso di necessità, livelli di sicurezza del tutto soddisfacenti per il personale scolastico.

L'Istituto è collocato inoltre in un punto strategico del paese, all'incrocio della rete viaria che congiunge Partinico con molti Comuni limitrofi. I mezzi di trasporto che collegano Partinico con gli altri comuni di interesse per la scuola riescono a fornire un adeguato servizio.

La scuola è dotata di notevoli disponibilità in termini di strumentazione tecnologica per finalità didattica.

Sotto il profilo strumentale, l'Istituto si è dotato, nel tempo, di un patrimonio tecnologico (laboratori multimediali in rete e connessioni in rete) che non trova riscontro in altre realtà scolastiche del territorio.

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", oggi SIA, con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 3 di 76

i nuovi indirizzi “Turismo” (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista che oggi non è più attivo in seguito alla Riforma degli Istituti Tecnici.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l’obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Nell’ultimo quinquennio sono stati attivati, nell’ambito del settore tecnologico, gli indirizzi Chimico, Materiali e Biotecnologie e Informatica e Telecomunicazioni.

L’Istituto è scuola capofila dell’Ambito 20 per la formazione del personale e centro per le certificazioni AICA e CISCO.

Nel biennio 2019-21, l’Istituto ha attivato i percorsi di apprendistato di primo livello per agevolare gli studenti nel delicato passaggio tra scuola e lavoro riducendo il divario, in termini di competenze, tra scuola ed impresa.

L’utenza

L’Istituto è frequentato da un’utenza proveniente da tutti i paesi limitrofi come Terrasini, Balestrate, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Trappeto, Carini, Giardinello, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale, Grisi.

Esso accoglie una platea abbastanza estesa di alunni provenienti da ceti sociali non omogenei, la maggior parte di essi, proviene da un contesto socio-economico medio/basso. Il clima che si respira nelle classi è tuttavia sereno e l’interazione tra docenti e studenti è basata sul rispetto reciproco e sulla trasparenza e condivisione.

Essendo situata in posizione geografica strategica, al centro di un comprensorio di comuni molto simili per tessuto produttivo, legato prevalentemente al settore primario e allo status economico-sociale delle famiglie, la scuola ha maturato grande capacità di accoglienza ed integrazione nei confronti dell’utenza.

2.Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) specifico del diplomato nell’indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio viene riassunto nei seguenti punti:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell’impiego degli strumenti per il rilievo,

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 4 di 76

nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;

- ha competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente , e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 5 di 76

3.Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica

Primo Quadrimestre		Secondo Quadrimestre	
Tematica	Obiettivi Formativi	Tematica	Obiettivi Formativi
Ordinamento giuridico italiano con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente. Organizzazioni internazionali ed Unione Europea	Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani Parità di genere (Obiettivo 5 Agenda 2030) Disagio e devianza sociale	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

PRODOTTO FINALE

Documentazione in formato digitale (padlet), delle varie fasi del progetto e dei vari aspetti trattati.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1 Data di emissione: 10.01.2022 N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 6 di 76

4.Quadro Orario Indirizzo

DISCIPLINE	1° biennio				2° biennio				5°anno	
	1°		2°		3°		4°		5°	
Italiana	4		4		4		4		4	
Lingua Inglese	3		3		3		3		3	
Storia	2		2		2		2		2	
Matematica	4		4		3		3		3	
Diritto e Econ.	2		2							
Grafica	3		3							
Lab. Grafica		2		2						
Fisica	3		3							
Lab. di Fisica		1		1						
Chimica	3		3							
Lab.di chimica		1		1						
Geografia	1									
Scienze d. terra	2		2							
Sc. motorie	2		2		2		2		2	
Informatica	3									
Lab.informatic		2								
S.T.A.			3							
Compl matem.					1		1			
P.C.I.					6	5	5	5	6	5
Lab. PCI						8		9		10
Geop.Econ.Est					3	1	4	2	4	2
Topografia					5	2	5	2	4	3
Cantiere e sic					2		2		2	
Religione	1		1		1		1		1	
Potenz. (CAD)									1	
TOTALE ORE SETTIMANA	33	6	32	4	32	8	32	9	32	10

5.Composizione del Consiglio di Classe

DIRIGENTESCOLASTICO: Prof. Angelo Nasca

COORDINATORE: Prof. Domenico Russo

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
CARUSO ANTONIETTA	Italiano e Storia		x	x
SETTIMO GIUSEPPA	Inglese	x	x	x
MANISCALCO ANNA	Matematica	x	x	x
CIRAVOLO LUCA	Matematica (sost.)			x
SALVIA FEDELE	Estimo			x
ARGENTO ROBERTO	Prog. Costruz.Impianti Gestione cantiere		x	x
RUSSO DOMENICO	Topografia	x	x	x
BARONELLO GIUSEPPE	Laboratorio di edil.	x		x
CORACI GIUSEPPINA	Scienze Motorie	x	x	x
CHIMENTI MICHELE	Religione	x	x	x

6.Elenco alunni

N.°	Cognome	Nome
1.	Omissis	
2.	Omissis	
3.	Omissis	
4.	Omissis	
5.	Omissis	
6.	Omissis	
7.	Omissis	
8.	Omissis	

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 8 di 76

7. Fisionomia della classe

La classe è composta da 8 alunni, dei quali 6 provenienti dalla 4A CAT dell'anno precedente e 2 ripetenti. Sotto il profilo relazionale la classe presenta un livello di socializzazione soddisfacente, sotto il profilo meramente didattico, dal quadro delle valutazioni si evince che pochi studenti hanno acquisito nel loro percorso formativo un adeguato bagaglio di conoscenze, abilità e competenze; la restante parte della classe evidenzia in quasi tutte le discipline difficoltà dovute sia a lacune pregresse nelle abilità di base, sia ad un metodo di studio non del tutto adeguato, sia allo scarso impegno profuso negli studi. Sotto l'aspetto disciplinare, va rimarcato che la classe non ha evidenziato particolari irrequietezze salvo una certa difficoltà nel rispetto delle regole, soprattutto nei momenti di mancanza dell'insegnante. Invece è stato rilevato per alcuni allievi, già dall'avvio dell'anno scolastico, un elevato numero di assenze e una frequenza irregolare, con ripetute entrate ritardate e uscite anticipate; tutto ciò ha comportato anche per qualche allievo il rischio di superamento del limite di validità dell'anno scolastico.

8. Rapporti scuola-famiglia

Nel corso del triennio il rapporto con le famiglie è stato spesso sterile in quanto solo per pochi genitori tale rapporto è stato improntato ad una fattiva collaborazione, finalizzata al miglioramento degli alunni nella duplice dimensione formativa ed umana, mentre la maggior parte delle famiglie, nonostante gli inviti e i solleciti del corpo docente, ha disertato gli incontri programmati, cercando l'incontro con gli insegnanti solo quando lo hanno ritenuto necessario.

9. Strategie e metodi per l'inclusione

Per migliorare l'integrazione con il gruppo classe e ottenere maggiore propositività soprattutto dagli alunni più timidi sono state attuate strategie di cooperative learning e tutoraggio durante i lavori di gruppo, il supporto dei compagni di classe in collaborazione con il docente ha permesso di creare un clima migliore per ottimizzare i risultati.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 9 di 76

10. Attività del Consiglio di classe

Scheda sintetica

Contenuti	Metodi-Mezzi	Spazi-Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da raggiungere
I contenuti sono individuati nelle schede di ogni singolo Docente.	<p>Metodi <u>Metodo direttivo</u> basato sulla funzione-guida del docente: lezione frontale, schematizzazioni. <u>Metodo non direttivo</u> Basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno: Lavoro di gruppo, Problem-solving.</p> <p>Mezzi e strumenti</p> <p>Libri di testo Riviste Materiale in fotocopia Computer DVD e CD ROM Piattaforma Classroom,</p>	<p>Spazi</p> <p>Aula Laboratorio multimediale Palestra Auditorium</p> <p>Tempi Quadrimestre</p>	<p>Criteri</p> <p>Profitto Frequenza Partecipazione anche in termini di attività complementari e integrative Impegno</p> <p>Crediti formativi Ottimo(9/10) – Conoscenza completa, organica, approfondita, rielaborazione con analisi. Buono (8) – Conoscenza completa ed approfondita. Discreto(7) – Conoscenza sostanzialmente completa ed articolata. Sufficiente (6) – Conoscenza di base degli argomenti, esposizione lineare e chiara. Mediocre (5) – Conoscenze superficiali, abilità espositive non sempre corrette. Insufficiente (4) – Lacune gravi nelle conoscenze, difficoltà di esposizione e di risoluzione delle tematiche proposte. Scarso (3) – non ha raggiunto le pur minime conoscenze ed abilità</p> <p>Verifiche Verifiche orali, scritte e strutturate</p>	<p>Conoscenze Adeguate conoscenza dei contenuti. Conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile attraverso strumenti e tecniche informatiche Conoscenza degli elementi avanzati dell'informatica sia per quanto concerne i programmi applicativi che i linguaggi di programmazione.</p> <p>Competenze Comprendere le conoscenze acquisite e i relativi linguaggi specialistici. Comprendere i testi e i documenti proposti. Raccogliere e ordinare le informazioni.</p> <p>Capacità Capacità rielaborativa ed espositiva. Uso dei linguaggi specialistici. Risoluzione di quesiti proposti</p>

Scheda sintetica attività nel triennio

Webinar di Sale Scuola
Partecipazione al progetto “Beni confiscati alla mafia e loro riutilizzo”
Partecipazione orientamento universitario UNIPA Ingegneria
Partecipazione ad incontro di orientamento con Facoltà di Agraria UNIPA
Partecipazione ad incontri con “ANPAL”
Partecipazione al Progetto Cinema
Partecipazione al Gruppo Sportivo pomeridiano e Campionati Studenteschi
Partecipazione al “Cammino dei Mille”

Le attività sopra indicate sono state svolte dalla totalità della classe.

11.Percorsi di Educazione Civica

Compito della scuola quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà e in linea con le competenze “chiave” europee. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

Finalità

- Potenziare la cittadinanza attiva tra gli studenti
- Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni
- Potenziare il senso di appartenenza alla propria comunità
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell’ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell’Europa e nel mondo.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.
- Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni
- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d’attualità significativi, per sollecitare l’espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti, individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.

Obiettivi generali

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità;
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
- Conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell’impresa anche in una prospettiva europea;
- Sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato;
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all’approccio con il mondo del lavoro.

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	
TITOLO DEL PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE. ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA	Italiano / Storia Religione Topografia Estimo Costruzioni / Cantiere Inglese
UMANITÀ ED UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI PARITÀ DI GENERE (OBIETTIVO 5 AGENDA 2030) DISAGIO E DEVIANZA SOCIALE	Italiano / Storia Matematica Religione Estimo Costruzioni / Cantiere Inglese Scienze motorie

12. Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex ASL)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto le seguenti attività relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex A.S.L.) riassunti nella seguente tabella

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO VA CAT

TITOLI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA VALUTATE
Sicurezza sul lavoro: Corso di formazione generale per lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	MIUR-INAIL ANFOS	Formazione generale in materia di sicurezza e salute dei lavoratori	Competenze EQF: LIVELLO 1: Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione ed in un contesto strutturato LIVELLO2:Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia LIVELLO3:Assume la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adegua il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi. Si relaziona bene al proprio ambiente di lavoro ed è collaborativo LIVELLO4: Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione ed il miglioramento di attività lavorative o di studio. Competenze di Cittadinanza: organizzare il proprio apprendimento, progettare ed elaborare il lavoro in base alle conoscenze acquisite, collaborare e partecipare, lavorare in gruppo, comprendere messaggi di genere diverso e rappresentare concetti, eventi, norme e procedure mediante supporti cartacei ed informatici
Formazione aggiornamento ed orientamento:	COMUNE DI PARTINICO	Partecipazione al progetto "I beni confiscati alla mafia e il loro riutilizzo sociale" con produz. cortometraggio	
Formazione online	UNIPA	Orientamento universitario	
Attività: stage in contesto lavorativo	Vari (vds i relativi attestati di partecipazione)	Webinar e seminari online selezionati dal docente tutor su materie ed argomenti inerenti il percorso di studio e coerenti con il profilo professionale in uscita	
Uscite didattiche	Vari (cfr. le relative convenzioni)	Pratica professionale e di studio in contesto lavorativo	
Visite guidate		Sopralluogo presso cantiere edile dei lavori su bene confiscato alla mafia. Visita guidata a Piana degli Albanesi (tappa del "Cammino dei Mille")	

13. Attività e progetti (curricolari ed extracurricolari)

- Partecipazione orientamento universitario UNIPA Ingegneria
- Partecipazione ad incontro di orientamento con Facoltà di Agraria UNIPA
- Partecipazione ad incontri con “ANPAL”
- Partecipazione al Progetto Cinema
- Partecipazione al Gruppo Sportivo pomeridiano e Campionati Studenteschi
- Redazione del progetto di un breve tronco stradale
- Ricostruzione di Palazzo Ram su modello grafico digitale

14. Verifica e valutazione

Significativo nel rapporto insegnamento-apprendimento è stato il momento della verifica, sia orale sia scritta, volto ad accertare le carenze e ad ampliare, potenziare, consolidare le conoscenze e le capacità di ciascuno.

Sono state effettuate prove oggettive e soggettive orali e scritte volte ad accertare il processo di apprendimento di ogni singolo studente.

Tali verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa; pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica

Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, operando con trasparenza nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie adottate dalla scuola e inserite nel PTOF e allegate al presente documento.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 15 di 76

Verifiche e valutazioni effettuate in vista degli Esami di Stato

Gli alunni hanno effettuato le simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato allegate al documento.

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova

Data 13/12/2022 - 17/04/2023

Simulazioni II prova

Data 04/04/2023 – 15/05/2023

Svolgimento Prove INVALSI

Data 20/03/2023 – 21/03/2023 - 22/03/2023

15. Credito scolastico

TABELLA CREDITI SCOLASTICI

COGNOME	NOME	3° Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	4° Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	TOTALE CREDITO 3° - 4° ANNO ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017
Omissis				
Omissis				
Omissis				
Omissis				
Omissis				
Omissis				
Omissis				
Omissis				

Circa i criteri per l'attribuzione del credito scolastico ci si è attenuti alle tabelle di seguito riportata (allegato A al Decreto 62/2017 Attribuzione credito scolastico)

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di Credito V Anno
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo a quello minimo della banda vengono adottati i seguenti criteri:

Se la parte decimale della media dei voti è uguale o superiore a 0,5 viene attribuito il punteggio massimo della banda.

Se la parte decimale della media dei voti è inferiore a 0,5 si considerano i seguenti elementi:

Frequenza scolastica.

Inadeguata (assenze annuali superiori a 25 giorni)	0,00
Accettabile (assenze annuali comprese tra 16 e 25 giorni)	0,10
Adeguate (assenze annuali minori o uguali a 15 giorni)	0,20

Interesse e Impegno

Scarso/modesto	0,00
Sufficiente	0,10
Buono	0,20

IRC o attività alternativa: interesse e profitto

Sufficiente	0,05
discreto/buono	0,10
Distinto/ottimo	0,20

Partecipazione attività complementari ed integrative:	> 2	0,20
(progetti ampliamento offerta formativa)	< 2	0,10

Promozione senza debiti formativi nell'anno precedente:	0,20
--	------

Particolari competenze ed esperienze culturali:	0,20
(Concorsi, premi ecc.)	

Crediti Formativi Esterni all'Istituzione di appartenenza :	0,20
(Volontariato, donatore regolare, ecc.)	

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 18 di 76

Il punto aggiuntivo si ottiene se la valutazione degli elementi di cui sopra è pari o superiore a 0.50

Il punteggio aggiuntivo di credito non si ottiene, pur in presenza degli elementi sopra indicati, e viene attribuito in ogni caso il punteggio minimo della banda, nei seguenti casi:

- in tutte le classi, nel caso di alunni che hanno ottenuto la promozione in sede di scrutinio differito
- nelle classi quinte, in caso di ammissione agli Esami di Stato deliberata con voto del Consiglio di classe

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 19 di 76

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRIPTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche • Svolge costantemente e con puntualità le consegne scolastiche • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità
9	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente alle attività didattiche • Adempie costantemente e con puntualità ai doveri scolastici • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità
8	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa costantemente e in modo adeguato alle attività didattiche • Svolge regolarmente i compiti assegnati • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con impegno ma non sempre in modo autonomo
7	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche • Svolge saltuariamente i compiti assegnati • Partecipa con poco interesse alle attività scolastiche • Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riporta note disciplinari • Dimostra impegno discontinuo nelle attività progettuali
6	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa saltuariamente alle attività didattiche anche a causa di una frequenza scolastica irregolare • Svolge irregolarmente i compiti assegnati • Partecipa in maniera inadeguata alle attività scolastiche • Non rispetta le norme dell'Istituto ed è sanzionato con note disciplinari • Non partecipa alle attività progettuali
5	<ul style="list-style-type: none"> • Non partecipa alle attività didattiche, anche dopo interventi educativi • Non svolge i compiti assegnati • Assume comportamenti scorretti • È sanzionato con sospensioni disciplinari superiori a 15 giorni • Non partecipa alle attività progettuali

N. B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori

16. Griglie di valutazione I PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittor	Misuratori (MAX 40 pt)
Rispetto dei vincoli postinella consegna	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti	☐ 15
	Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	☐ 13
	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	☐ 11
	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	☐ 9
	Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	☐ 7
	Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	☐ 5
	Non rispetta alcun vincolo	☐ 3
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite	☐ 15
	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	☐ 13
	Comprensione e analisi corrette e complete	☐ 11
	Comprensione e analisi semplici ma complessivamente corrette	☐ 9
	Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	☐ 7
	Comprensione e analisi confuse e lacunose	☐ 5
	Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti	☐ 3
- Interpretazione corretta e articolata del testo e approfondimento	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	☐ 10
	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	☐ 8
	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	☐ 6
	Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	☐ 4
	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	☐ 2
Punteggio parte specifica		/40
Punteggio totale		/100
Voto (in ventesimi)		/20

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni	☐ 15
	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	☐ 13
	Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	☐ 11
	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	☐ 9
	Individuazione semplice e parziale di, tesi e argomentazioni	☐ 7
	Individuazione confusa e /o approssimativa di tesi e argomentazioni	☐ 5
	Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	☐ 3
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 3
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 2
Punteggio parte specifica		/40
Punteggio totale		/100
Voto (in ventesimi)		/20

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Testo esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e parafrase efficaci ed originali	☐ 15
	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e parafrase appropriati ed efficaci	☐ 13
	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrase appropriati	☐ 11
	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrase adeguati	☐ 9
	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrase non del tutto adeguati	☐ 7
	Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrase non adeguati	☐ 5
	Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrase assenti o del tutto inadeguati	☐ 3
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Elaborato sviluppato in modo pienamente coerente e organico; equilibrato, chiaro ed efficace	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 3
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 2
Punteggio parte specifica		/40
Punteggio totale		/100
Voto (in ventesimi)		/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	- completa e approfondita	5
	- corretta e adeguata	4
	- essenziale ma non approfondita	<u>3</u>
	- frammentaria e lacunosa	2
	- scarsa e confusa	1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	- Sa analizzare e comprendere il caso proposto, risolve il problema in modo logico, corretto, ordinato e originale.	8
	- Sa analizzare e comprendere il caso proposto, risolve il problema in modo logico, corretto e ordinato	7
	- Sa analizzare e comprendere il caso proposto, risolve il problema in modo corretto e ordinato	6
	- Non sempre sa analizzare e comprendere il caso proposto, tuttavia risolve il problema in modo corretto e ordinato	5
	- Svolge il problema in modo semplice, corretto ed ordinato	<u>4</u>
	- Svolge il problema in modo semplice, non sempre corretto ed ordinato	3
	- Svolge il problema in modo non organizzato ed ordinato	2
	- Svolge il problema in modo parziale o appena accennato, non organizzato nè ordinato	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	- svolge la traccia in modo completo, con risultati corretti ed elaborati tecnico-grafici coerenti	4
	- svolge la traccia non completamente, ma con risultati generalmente corretti ed elaborati tecnico-grafici generalmente coerenti	<u>3</u>
	- svolge la traccia solo parzialmente, con risultati talvolta scorretti ed elaborati tecnico-grafici non sempre coerenti	2
	- la traccia risulta appena accennata, i risultati spesso scorretti, gli elaborati tecnico-grafici non presenti o poco coerenti	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	- elaborazione coerente ed organica	3
	- sviluppo logico con collegamenti semplici	<u>2</u>
	- contenuti specifici organizzati con difficoltà	1
PUNTEGGIO TOTALE		/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER ATTIVITA' DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

FATTORI VALUTAZIONE	DI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	COMPETENZE
Applicazione: interesse partecipazione costanza		Ottimo	Affrontare l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza significativi. Esprime una buona propositività.		Sviluppare interesse all'esperienza lavorativa
		Buono	Affronta l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza discreti. Tende ad essere propositivo		Dedicare all'attività proposta impegno adeguati
		Sufficiente	Dimostra interesse sufficiente per l'esperienza lavorativa. Partecipazione e impegno non sono costanti. Accetta di buon grado le proposte di attività		Mantenere costanti i propri livelli di interesse e partecipazione
		Non sufficiente	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. È poco partecipativo e sovente disattento. Subisce passivamente le azioni progettuali che gli vengono proposte.		Partecipare al progetto formativo in modo propositivo
Relazione e collaborazione		Ottimo	Stabilisce ottime relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Manifesta una elevata disponibilità e capacità a collaborare		Stabilire relazioni con i colleghi nel proprio ambiente di lavoro
		Buono	Stabilisce buone relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. È disponibile a collaborare con le figure di riferimento e con i colleghi		Interagire con docente/tutor di progetto
		Sufficiente	Riesce a instaurare relazioni all'interno del gruppo. Manifesta una discreta disponibilità all'interazione e capacità di collaborazione		Collaborare al progetto formativo e alle attività proposte
		Non sufficiente	Fatica a instaurare relazioni all'interno del gruppo di lavoro. Preferisce lavorare da solo. Interagisce poco con le figure di riferimento.		
Frequenza e puntualità		Ottimo	Non fa registrare assenze e ritardi significativi		Partecipare in modo costante alle attività formative proposte
		Buono	Fa registrare poche assenze e ritardi non significativi		Rispettare con puntualità l'orario previsto dalle attività
		Sufficiente	Fa registrare ritardi e assenze, ma in misura ancora accettabile		
		Non sufficiente	Fa registrare parecchie assenze e ritardi frequenti		

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina 28 di 76

Lavoro: autonomia professionalità sicurezza	Ottimo	Dimostra un ottimo grado di autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità anche in situazioni nuove. È molto affidabile sia nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali sia per quanto riguarda il rispetto dei fattori di sicurezza.		
	Buono	Manifesta una buona autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità. È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali e per quanto riguarda i fattori di sicurezza		
	Sufficiente	Nelle procedure relative alle azioni progettuali opera con sufficiente autonomia in situazioni note e già sperimentate. Manifesta discreta affidabilità. Rispetta per lo più gli essenziali fattori di sicurezza.		
	Non sufficiente	Opera con scarsa autonomia e ha necessità di essere guidato. Non è sempre affidabile nel rispetto delle procedure di lavoro e dei fattori di sicurezza		
Arricchimento del percorso formativo dello studente in termini di conoscenze e competenze trasversali	Ottimo	Opera secondo i compiti assegnatigli e le procedure richieste con un ottimo livello di precisione. Fa un ottimo ricorso alle conoscenze acquisite e le attiva in competenze nelle prassi di lavoro.		Imparare ad imparare
	Buono	Denota nell'esecuzione dei compiti assegnatigli un buon livello di precisione. Ricorre alle conoscenze acquisite nelle prassi di lavoro e riesce a tradurle sovente in competenze.		Attivare competenze tecnico professionali
	Sufficiente	Esegue i compiti assegnatigli con standard nella norma. Riconosce nelle prassi di lavoro richiami e riferimenti a conoscenze acquisite e, se guidato, le traduce in competenze		
	Non sufficiente	Manca di precisione nell'esecuzione dei compiti assegnatigli. Non collega adeguatamente le conoscenze acquisite alle competenze richieste dalle prassi di lavoro.		

descrittori riportati per ogni livello di voto si riferiscono:

- a) alle conoscenze
- b) alle abilità
- c) agli atteggiamenti e ai comportamenti

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1 Data di emissione: 10.01.2022 N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 29 di 76

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA	
4	a)	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.
	b)	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati
	c)	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni
5	a)	Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente
	b)	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente.
	c)	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.
6	a)	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali
	b)	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale
	c)	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti.
7	a)	Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate
	b)	L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti
	c)	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia mostrandone una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione del docente
8	a)	Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro.
	b)	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale
	c)	L'alunno adotta solitamente dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
9	a)	Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali
	b)	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali
	c)	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena autonomia le responsabilità che gli vengono affidate.
10	a)	Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi
	b)	L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi apportando contributi personali e originali
	c)	L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di contestualizzazione della condotta ai contesti diversi e nuovi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

17. Ratifica del documento

 Ratifica Collegiale in data 17/05/2023

18. Allegati

a) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:

- Italiano
- Storia
- Inglese
- Matematica
- Estimo
- Progettazione, Costruzioni, Impianti
- Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro
- Topografia
- Scienze Motorie
- Religione
- Educazione Civica
- Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento(a cura del tutor PCTO)
- Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica

b) Simulazioni Prima e Seconda Prova

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 32 di 76

a) Schede sintetiche relative alle materie

<p align="center">SCHEDA CONSUNTIVA Lingua e letteratura italiana a.s. 2022/2023</p>			
<p>DOCENTE: Caruso Antonietta TESTO: Il rosso e il blu Tra '800 e '900- Dal '900 a oggi</p> <p>AUTORI: Roncoroni, Cappellini, Dendi, Sada, Tribulato</p> <p>VOLUME: 3, tomi due</p> <p>EDITORE: Carlo Signorelli Editore</p>			
Argomenti/Autori	Programma svolto	Spunti e connessioni	Riflessioni di Educazione civica
<p><i>Naturalismo e Verismo</i></p>	<p>Il Secondo Ottocento: il contesto storico-culturale. Il Positivismo Le caratteristiche tematico-stilistiche del Naturalismo europeo. Gustave Flaubert: “Madame Bovary si annoia”, Madame Bovary. Federico De Roberto: “Una famiglia di mostri”, I Vicerè. Caratteristiche-tematico-stilistiche della narrativa verista</p>	<p>L'Età giolittiana; luci e ombre della Belle Epoque; la questione meridionale.</p>	<p>Battaglie femminili per la parità dei diritti Agenda 2030, Obiettivo 5</p>
<p><i>Giovanni Verga</i></p>	<p>Giovanni Verga: la vita e la formazione. La poetica e la tecnica narrativa del Verga verista: regressione e straniamento; L'ideologia verghiana. Il ciclo dei vinti. Da Vita dei campi: Rosso Malpelo. Da Novelle Rusticane: La Roba. Da I Malavoglia: “La Prefazione”; "La famiglia Toscano e la partenza di ‘Ntoni”, cap. I; “L’addio di ‘Ntoni” Cap. XV</p>		

<i>Simbolismo francese e il Decadentismo</i>	<p>La visione del mondo decadente La poetica del decadentismo, temi e miti della letteratura decadente. Decadentismo e Naturalismo Charles Baudelaire, da I Fiori del male: “Corrispondenze”. Il romanzo decadente straniero: Il culto del bello. Oscar Wilde, da Il ritratto di Dorian Gray: “La bellezza come unico valore”</p>		Il rifiuto della guerra, art.11 della Costituzione
<i>Giovanni Pascoli</i>	<p>La vita, la visione del mondo, la poetica del “fanciullino”. L’ideologia politica I temi della poesia pascoliana. Da Il fanciullino: “E’ dentro di noi un fanciullino”. Da Myricae: Lavandare, X Agosto, Temporale e Lampo. Dai Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno</p>		
<i>Gabriele D’Annunzio</i>	<p>La vita, il poeta soldato, l’esteta e il superuomo Il panismo dannunziano Le opere narrative: Il Piacere Da Il piacere: “Andrea Sperelli”, I,2. Da Le vergini delle rocce: “Il programma politico del Superuomo”, libro I, Da Alcyone: La pioggia nel pineto, I pastori</p>	<p>Il Nazionalismo e l’Imperialismo La questione fiumana L’avvento del fascismo</p>	

<i>Luigi Pirandello</i>	<p>La vita, la visione del mondo, la poetica, i temi fondamentali: La “vita” e la “forma”. La frantumazione dell’io. Il relativismo conoscitivo e sociale L’umorismo, Il “sentimento del contrario” I rapporti con il fascismo I capolavori teatrali</p> <p>Dalle Novelle per un anno: Il treno ha fischiato... Da Il fu Mattia Pascal: “Prima e seconda premessa”, cap. I, II. Da Uno, nessuno e centomila: “Un piccolo difetto”, libro I, cap. I Da Sei personaggi in cerca d’autore: “L’ingresso in scena dei sei personaggi”.</p>	La I guerra mondiale, il Fascismo	
<i>Italo Svevo</i>	<p>La vita, le opere, il pensiero, la poetica. Psicologia e modernità L’inetto e la società Da La Coscienza di Zeno: “Prefazione-Preambolo” cap.I-II, “L’ultima sigaretta”, cap. III</p>		
<i>La poesia di impegno civile: Giuseppe Ungaretti</i>	<p>Caratteristiche della poesia ermetica. La vita e la formazione, la poetica L’esperienza della guerra: il poeta-fante Le raccolte poetiche: l’Allegria, la poesia come illuminazione. La parola pura Da Allegria: Veglia, Fratelli, San Martino del Carso, Soldati.</p>	La I guerra mondiale	

<i>Il Neorealismo in Italia</i> <i>Primo Levi</i>	La vita e l'esperienza nel lager Raccontare la Shoah Da Se questo è un uomo: "L'arrivo nel Lager", cap. 2	Il Nazismo, La seconda Guerra Mondiale, la soluzione finale.	Lo sterminio degli ebrei
--	---	--	--------------------------

Macroargomenti	<p>Il Naturalismo Il Verismo Giovanni Verga Simbolismo europeo Le Avanguardie Giovanni Pascoli Gabriele D'Annunzio Luigi Pirandello Italo Svevo L'Ermetismo Giuseppe Ungaretti Primo Levi</p>
OSA PREVISTI	<p>IN TERMINI DI CONOSCENZE: l'alunno deve dimostrare di conoscere in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i movimenti letterari: il quadro storico-cronologico del periodo considerato, gli aspetti ideologici e culturali fondamentali ed i principali autori; - ciascuno degli autori più significativi: la biografia e il contesto storico-culturale, le diverse fasi di produzione artistica e le principali opere, gli elementi fondamentali della poetica; - i generi letterari: i principali caratteri strutturali, alcuni esempi significativi di opere appartenenti al genere e l'evoluzione nel tempo di alcuni temi e forme; - le caratteristiche formali: le principali strutture narratologiche (in particolare narratore, focalizzazione, tecniche di rappresentazione di pensieri e parole) e le principali figure retoriche (di suono, dell'ordine, di significato); - la produzione scritta: le procedure generali di stesura di un testo scritto (progettazione, pianificazione, stesura e revisione), le tipologie della prova dell'esame di stato e i loro aspetti strutturali <p>IN TERMINI DI CAPACITA': l'alunno deve essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collocare in modo corretto i movimenti culturali, gli autori e le opere letterarie nel loro contesto storico-cronologico; - individuare i temi fondamentali di un testo mettendoli in relazione con la corrente letteraria e la poetica dell'autore; - riconoscere nei testi proposti le strutture del genere a cui appartengono; - riconoscere nei testi proposti le principali caratteristiche formali e stilistiche; - utilizzare modelli di scrittura derivati da altri testi (in particolare l'articolo di giornale). <p>IN TERMINI DI COMPETENZE: l'alunno deve essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operare collegamenti di carattere generale tra movimenti culturali e autori diversi, individuando elementi di continuità e differenze;

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 36 di 76

	<ul style="list-style-type: none"> - cogliere gli apporti personali e il punto di vista di un autore rispetto al contesto storico – culturale in cui opera; - operare opportuni raffronti tra opere appartenenti allo stesso genere, individuando permanenze e variazioni in epoche e contesti letterari diversi; - produrre testi chiari, coerenti e conformi alle consegne; - utilizzare forme di scrittura diverse, in funzione delle diverse situazioni comunicative.
OSA CONSEGUITI	<p>In termini di conoscenza: ad eccezione delle conoscenze relative alle caratteristiche formali dei testi (in particolare alcune figure retoriche), in cui parecchi tuttora dimostrano incertezze, negli altri ambiti una parte della classe dimostra di aver raggiunto almeno gli obiettivi minimi. Alcuni presentano invece conoscenze lacunose o superficiali.</p> <p>In termini di capacità: non tutti gli allievi sono in grado di contestualizzare movimenti, autori e testi, molti non appaiono ancora del tutto autonomi nell'analisi testuale e alcuni non riescono a compiere tale operazione nemmeno con la guida dell'insegnante. Per quanto riguarda le produzioni scritte, la maggior parte presenta molte difficoltà nell'elaborare un testo scritto e a utilizzare le tecniche di un testo argomentativo. Solo pochi producono testi chiari, conformi alle consegne</p> <p>In termini di competenze: alcuni allievi non sono in grado di operare autonomamente collegamenti e raffronti, anche se guidati dal docente. Pochi mostrano una certa autonomia, una componente, poi, incontra ancora difficoltà nel progettare e realizzare forme di scrittura funzionali alle varie situazioni comunicative, utilizzando documenti dati. In alcuni casi, infine, l'esposizione scritta risulta poco corretta dal punto di vista formale.</p>
METODOLOGIA	<p>Lezione frontale, gruppi di lavoro, percorsi individualizzati, risoluzione di casi o problemi. Si è fatto principalmente ricorso alla lezione frontale per le spiegazioni di carattere generale su un argomento, stimolando comunque l'intervento degli alunni e la discussione.</p> <p>Per quel che riguarda l'italiano, la programmazione ha avuto carattere modulare e si è articolata mediante la trattazione di quadri storico – culturali di carattere generale per ogni periodo, su cui si sono poi innestati i vari moduli tematici (su generi o autori).</p> <p>Per quanto concerne la produzione scritta, sono stati effettuati sia compiti che simulazione a Quadrimestre.</p>
Criteri di valutazione	<p>Per la valutazione si è tenuto conto, del livello di conoscenze acquisite, delle competenze espressive, delle capacità di analisi e di sintesi, oltre che del livello di interesse e partecipazione e della progressione rispetto ai livelli di partenza.</p>
Tipologia delle prove di verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Interrogazioni orali - Colloqui: mediamente due/tre ogni quadrimestre. - Prove scritte: sono state svolte due prove a Quadrimestre.

Partinico, 08/05/2023

La docente
Antonietta Caruso

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 37 di 76

SCHEDA CONSUNTIVA STORIA A.S. 2022/2023

DOCENTE: Caruso Antonietta
 TESTO: Storia è... Fatti, collegamenti e interpretazioni
 Volume: 3°, dal 1900 a oggi
 AUTORI: Franco Bertini
 EDITORE: Mursia Scuola

Argomenti	Programma svolto	Riflessioni di Educazione civica
All'Alba del Novecento Imperialismo e Nazionalismo in Europa e nel mondo	L'età giolittiana: il progetto politico di Giolitti Le riforme sociali L'arretratezza del Meridione Il suffragio universale Il Patto Gentiloni La conquista della Libia Il Positivismo La seconda Rivoluzione industriale La catena di montaggio e il Taylorismo	Battaglie femminili per la parità dei diritti Obiettivo 5 Agenda 2030 La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano
La prima guerra mondiale	Cause economiche politiche e sociali del primo conflitto mondiale La situazione dei Balcani polveriera d'Europa L'attentato di Sarajevo Lo scoppio della guerra L'Italia dalla neutralità all'intervento in guerra (Patto di Londra) La guerra di trincea L'intervento degli Stati Uniti L'uscita dalla Russia dal conflitto La fine della guerra e la vittoria degli alleati La conferenza di Versailles e la nuova carta dell'Europa La fine dell'impero austro-ungarico il crollo dell'impero ottomano e la nascita della Turchia	L'obiezione e il rifiuto della guerra art.11 della Costituzione
La Rivoluzione russa	L'arretratezza della Russia La Rivoluzione russa La rivoluzione di febbraio Lenin e la rivoluzione di ottobre La guerra civile tra Menscevichi e Bolscevichi La fine del regime zarista dei Romanov Lenin al potere La Nep e riforme sociali La prodigiosa crescita economica degli	

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina 38 di 76

Il declinio europeo e il primato americano	<p>Stati Uniti</p> <p>La crisi del '29 e il crollo della borsa di Wall Street: il crollo del sistema bancario</p> <p>La grande depressione</p> <p>Roosevelt, il New Deal</p>	
I regimi totalitari:	<p>Il Biennio rosso</p> <p>L'ascesa del Fascismo in Italia</p> <p>La questione di Fiume</p> <p>I fasci di combattimento la marcia su Roma</p> <p>Mussolini al governo</p> <p>La vittoria elettorale e l'assassinio di Matteotti</p> <p>Le leggi fascistissime</p> <p>i Patti lateranensi</p> <p>La conquista dell'Etiopia</p>	Il ruolo della donna durante il fascismo
Fascismo		
Nazismo	<p>La Germania nazista</p> <p>La Repubblica di Weimar</p> <p>Il programma politico di Hitler</p> <p>L'ascesa di Hitler e la costruzione dello stato totalitario e la nascita del terzo Reich</p> <p>L'ideologia razzista e la persecuzione degli ebrei</p> <p>La notte dei cristalli</p> <p>L'alleanza con Mussolini e la guerra civile spagnola</p>	
Stalinismo	<p>L'Urss di Stalin</p> <p>I Piani quinquennali</p> <p>La dittatura di Stalin</p>	

La seconda guerra Mondiale	<p>I progetti imperialistici della Germania nazista</p> <p>La Polonia e il patto Molotov-Ribbentrop</p> <p>L'Italia entra in guerra</p> <p>L'Asse Roma- Berlino -Tokyo</p> <p>La repubblica filonazista di Vichy</p> <p>La battaglia d'Inghilterra</p> <p>L'attacco dell'Unione sovietica</p> <p>La fine dell'impero coloniale italiano nell'Africa orientale</p> <p>L'Europa occupata e i campi di sterminio</p> <p>La soluzione finale lo sterminio degli ebrei</p> <p>Pearl Harbor l'attacco Giapponese agli Stati uniti</p> <p>L'armistizio del 1943</p> <p>il crollo del terzo Reich</p> <p>La resa del Giappone e la fine della guerra</p>	Come è cambiato nella storia il concetto di diritto umano
La vittoria degli alleati e la Resistenza	<p>L'armistizio dell'otto settembre del '43 con gli anglo americani</p> <p>Lo sbarco degli americani in Sicilia</p> <p>l'arresto di Mussolini</p> <p>La caduta del fascismo</p> <p>La guerra parallela dell'Italia e l'occupazione nazista</p> <p>La Resistenza e la lotta partigiana</p> <p>Lo sbarco degli alleati in Normandia</p> <p>La liberazione dell'Italia e la resa della Germania</p> <p>La fine di Mussolini e di Hitler</p> <p>La bomba atomica e la resa del Giappone</p>	
La guerra fredda	<p>USA e URSS e le rispettive aree di influenza</p>	

<p>MACROARGOMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'età giolittiana. - La prima guerra mondiale. - La rivoluzione bolscevica. - Il Fascismo. - Il Nazismo. - La seconda guerra mondiale. - La guerra fredda
------------------------------	---

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 40 di 76

OSA PREVISTI	<p>In termini di conoscenze</p> <p>Conoscenza del lessico specifico Conoscenza degli eventi salienti del periodo storico affrontato Conoscenza delle cause di un fatto storico ed analisi degli effetti conseguenti Conoscenza delle fonti storiografiche</p> <p>In termini di capacità</p> <p>Saper utilizzare il lessico settoriale e saper esporre in forma chiara e corretta. Saper cogliere connessioni logiche per riconoscere le dinamiche storiche fondamentali. Saper organizzare i dati</p> <p>In termini di competenze</p> <p>Comprensione di un testo storico Analisi testuale e individuazione dei nuclei tematici Individuazione delle linee di sviluppo un fatto storico Individuazione dei collegamenti interdisciplinari</p>
OSA CONSEGUITI	La maggior parte degli alunni hanno raggiunto obiettivi sufficienti, alcuni, più che sufficiente.
METODOLOGIA	Lezioni frontali, conversazioni guidate, approfondimenti su argomenti suggeriti dal programma, dall'attualità e dall'interesse degli alunni. Visione dei documentari dell'Istituto Luce sul Fascismo e Seconda guerra mondiale.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione si è tenuto conto, del livello di conoscenze acquisite, delle competenze di analisi e delle capacità di sintesi, delle capacità espressive oltre che del livello di interesse e partecipazione, della progressione rispetto ai livelli di partenza.
TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> - Interrogazioni orali. - Colloqui. - Quesiti a risposta aperta
NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA	Sono state svolte mediamente due/tre verifiche orali a quadrimestre.

Partinico, 08/05/2023

La docente
Antonietta Caruso

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 41 di 76

IT DALLA CHIESA PARTINICO
PROGRAMMA DI INGLESE
A.S. 2022/2023

DOCENTE: SETTIMO GIUSEPPA

LIBRO DI TESTO: Patrizia Caruzzo – “From the Ground up” - Eli

Obiettivi didattici generali

- Consolidamento ed ampliamento di alcune strutture e funzioni linguistiche oggetto di studio negli anni precedenti;
- acquisizione di una conoscenza generale della lingua e competenze comunicative volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

CONOSCENZE :

- conosce i contenuti svolti di carattere tecnico-scientifico
- conosce la relativa terminologia di base

COMPETENZE:

- Comprensione orale e scritta
- Comprendere il senso globale di un dialogo o di un testo tecnico
- Produzione orale/scritta
- rispondere a domande relative a un testo orale/scritto
- sostenere una semplice conversazione guidata
- riassumere oralmente testi letti
- tradurre da e in lingua straniera i testi trattati.

CAPACITA':

- utilizza le competenze acquisite per comprendere /produrre semplici frasi.

Obiettivi didattici specifici

1. Asking for and answering questions
2. Reporting event

Contenuti

Branì tecnico-scientifici(reading comprehension, translation, especially summary) dei seguenti argomenti:

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 42 di 76

- *FLOORS*
- *SOLAR HEATING*
- *KILN AND PORTLAND CEMENT*
- *CEMENT*
- *CONCRETE*
- *STEEL*
- *ALUMINIUM*
-

Some free and personal reflections about:

- *SPEAK ABOUT WHAT YOU ARE GOING TO DO IN FUTURE*

Quanto all'**educazione civica**, come da programmazione, è stato svolto l'argomento relativo alla tematica Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani. Gli argomenti di inglese, svolti in 8 h di lezione, sono stati:

- THE EUROPEAN UNION
- THE EUROPEAN FLAG
- SOME GENERAL INFORMATION ABOUT NATO

Metodologia

Si è adottata una metodologia d'insegnamento che:

- 1) ha tenuto in considerazione le esigenze degli alunni e le loro carenze;
- 2) ha cercato di fare emergere le potenzialità di ciascuno, le abilità logiche e di riorganizzazione dei dati.

Si è, inoltre, sviluppata la competenza comunicativa, infatti la metodologia adottata è stata di tipo comunicativo.

In relazione all'acquisizione di argomenti di carattere tecnico-scientifico, le attività sono state le seguenti:

- warm-up
- pre-reading
- lettura intensiva ed estensiva
- produzione orale
- produzione scritta.

Strumenti e mezzi

Per quanto riguarda gli strumenti e i mezzi didattici , ci si è serviti di :
libro di testo, video, LIM, audio, lavagna.

Verifica e valutazione

Gli alunni si sono sottoposti alle varie verifiche in maniera costante, a parte qualche eccezione.

Le verifiche orali sono state frequenti e mirate alla comprensione e produzione orali e alla comprensione scritta.

La tipologia delle prove scritte effettuate durante l'anno sono state:

lettura e comprensione di testi specifici del settore con attività connesse da svolgere: questions, true/false exercises.

I criteri di valutazione adottati per le prove scritte sono stati:

correttezza grammaticale
proprietà lessicale
conoscenza specifica dei contenuti richiesti
comprensione del messaggio scritto
chiarezza e precisione dell'informazione.

Il sistema di valutazione adottato per le prova scritte è stato:

attribuzione di un dato punteggio per ogni item corretto.

Per la valutazione della lingua orale, si è tenuto conto:

-del modo in cui l'alunno ha effettuato la comunicazione (pronuncia, intonazione, correttezza grammaticale)

-della comprensione orale

-della partecipazione all'attività didattico-educativa, dell'interesse e ritmo di apprendimento. Inoltre, si è dato il privilegio alla valorizzazione degli aspetti positivi più che alla sottolineatura dell'errore, al miglioramento avvenuto in rapporto alla situazione di partenza e alle effettive capacità di ciascuno.

Partinico, Maggio 2023

Giuseppa Settimo

I.T. “ CARLO ALBERTO DALLA CHIESA”

Partinico

CLASSE V A CAT - ANNO SCOLASTICO 2022 / 2023

PROGRAMMA e RELAZIONE FINALE “ MATEMATICA”

PROF. Luca Ciravolo

Composizione della classe	La classe è formata da alunni tutti frequentanti, provenienti da Partinico e dai paesi limitrofi.
Situazione della classe	<p>La conoscenza della classe e la rilevazione del livello di partenza è stato effettuato avvalendosi di alcune lezioni interattive con verifiche orali ed esercizi svolti dagli allievi alla lavagna</p> <p>La preparazione culturale di base degli studenti risulta eterogenea e si possono individuare tre fasce di livello: una prima fascia, formata da alunni con buone conoscenze disciplinari che si distinguono per capacità ed impegno.</p> <p>Una seconda fascia comprende alcuni alunni sufficientemente dotati, che mostrano interesse ed impegno discontinui.</p> <p>Infine un esiguo numero di alunni mostra scarso interesse al dialogo educativo-didattico e presenta carenze disciplinari.</p>

CONTENUTI	<p>RICHIAMI DI ALGEBRA</p> <p>Equazioni di primo grado</p> <p>Equazioni di secondo grado</p> <p>Formula risolutiva di un'equazione di secondo grado intera e ridotta.</p> <p>Disequazioni di primo grado</p> <p>Disequazioni di secondo grado</p> <p>Sistemi di disequazioni di primo grado</p> <p>Sistemi di disequazioni di secondo grado e di grado superiore</p> <p>Definizione di funzione reale di variabile reale</p> <p>Classificazione delle funzioni reali di variabili reali: (funzioni razionali intere e fratte; funzioni irrazionali intere e fratte; funzioni trascendenti)</p> <p>PREMESSE ALL'ANALISI INFINITESIMALE</p> <p>Insiemi numerici, funzioni</p> <p>Definizione di funzioni reali di variabili reali</p> <p>Classificazione delle funzioni reali di variabile reali.</p> <p>Campo di esistenza o dominio di una funzione, condominio.</p> <p>Campo di esistenza di una funzione razionale intera,</p> <p>Campo di esistenza di una funzione razionale fratta,</p> <p>Campo di esistenza di una funzione irrazionale intera e fratta,</p> <p>Campo di esistenza di una funzione trascendente.</p>
------------------	---

	<p>La funzione esponenziale e le sue proprietà La funzione logaritmica e le sue proprietà</p> <p>LIMITI E CONTINUITA' DELLE FUNZIONI Limite finito per una funzione per x che tende a un valore finito Limite finito di una funzione per x che tende all'infinito Limite infinito di una funzione per x che tende a un valore finito Limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito Teoremi generali sui limiti</p> <p>L'ALGEBRA DEI LIMITI E DELLE FUNZIONI CONTINUE Teoremi sul calcolo dei limiti Limiti delle funzioni razionali Forme indeterminate gerarchia di infiniti</p> <p>FUNZIONI CONTINUE Discontinuità delle funzioni Proprietà delle funzioni continue Grafico probabile delle funzioni</p> <p>DERIVATA DI UNA FUNZIONE Definizione di derivata e suo significato Derivate fondamentali Teoremi sul calcolo delle derivate Altre derivate fondamentali</p> <p>TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI Teoremi fondamentali Applicazioni del teorema di Lagrange Funzioni derivabili crescenti e decrescenti Definizione di massimo e minimo relativi e di flesso Teoremi sui massimi e minimi relativi e ricerca dei massimi e minimi assoluti Concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso Ricerca di massimi e minimi relativi Asintoti e flessi</p> <p>STUDIO DI FUNZIONI Funzione derivata prima e studio del segno Funzione derivata seconda e studio del segno Studio completo e rappresentazione grafica di funzioni razionali intere e fratte</p>
--	--

METODI MEZZI E STRUMENTI	<p>a) Lezione frontale partecipata e problem solving. b) Risoluzione di esercizi anche ripetitivi, come rinforzo dell'apprendimento e per stimolare l'abitudine a creare modelli c) Numerosi esempi di esercizi e problemi vari sono stati proposti agli alunni, rappresentandoli e risolvendoli con metodi diversi e con difficoltà graduali.</p> <p>Libro di testo Documenti in PDF prodotti dall'insegnante Lim Registro elettronico Piattaforma didattica Google Workspace (ex Google Suite for Education) e le sue app. Strumenti di comunicazione: e-mail , Google di Met, Google Classroom, WhatsApp Altro: Calcolatrici scientifiche</p>
---	--

SPAZI TEMPI	I tempi dello svolgimento del programma e dell'apprendimento sono dipesi dalla risposta della classe all'attività didattica.
------------------------	--

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>La valutazione :</p> <p>a) Livello di conoscenze acquisite b) Acquisizione ed uso corretto del linguaggio scientifico c) Progressione rispetto ai livelli di partenza d) Capacità di deduzione e pratica dei processi induttivi e) Impegno, costanza, interesse, partecipazione al dialogo educativo- didattico f) Capacità di rielaborazione dei contenuti, facendo collegamenti ed analogie.</p>
---	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	<p>1.CONOSCENZA (degli argomenti). 2.COMPETENZA (capacità di utilizzare le conoscenze) 3.CAPACITA' (di elaborare, collegare e incrementare le conoscenze). 4.CHIAREZZA E CORRETTEZZA (nell'esposizione e nello svolgimento dell'elaborato).</p>
-------------------	--

LIVELLI E PUNTEGGIO DI CIASCUN INDICATORE

<i>N.1</i> CONOSCENZA			
1	Non conosce gli argomenti di studio	Scarso	1-3
2	Ha conoscenze lacunose e frammentarie degli argomenti di studio	Insufficiente	4-5
3	Conosce solo gli elementi di base della disciplina	Sufficiente	6

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 47 di 76

4	Conosce gli argomenti in modo completo	Discreto	7-8
5	Conosce gli argomenti in modo approfondito	Ottimo	9-10

N.2 COMPETENZA			
1	Non sa applicare regole	Scarso	1-3
2	Sa applicare parzialmente solo se guidato	Insufficiente	4-5
3	Sa applicare senza guida le regole con qualche incertezza	Sufficiente	6
4	Sa applicare in modo ragionato le regole	Discreto	7-8
5	Sa applicare e rielaborare in modo autonomo le regole	Ottimo	9-10

N.3 CAPACITA'			
1	Non sa individuare le regole	Scarso	1-3
2	Sa individuare le regole e li collega in modo non sempre esatto	Insufficiente	4-5
3	Sa individuare le regole e analizzare alcuni aspetti significativi	Sufficiente	6
4	Sa analizzare un problema, individuare il procedimento risolutivo stabilendo efficaci collegamenti	Discreto	7-8
5	Sa analizzare un problema individuandone il procedimento risolutivo in modo ottimale ed originale	Ottimo	9-10

N. 4 CHIAREZZA E CORRETTEZZA			
1	Non conosce il linguaggio e la simbologia specifica	Scarso	1-3
2	Conosce la simbologia ma l'esecuzione e l'esposizione sono imprecise	Insufficiente	4-5
3	Conosce ed usa il linguaggio specifico	Sufficiente	6
4	Usa correttamente il linguaggio specifico	Discreto	7-8
5	Dimostra sicurezza nelle applicazioni ed usa un linguaggio rigoroso	Ottimo	9-10

STRUMENTI DI VERIFICA	Verifiche sommative, sottoforma di prove scritte ed orali. Verifiche formative, sottoforma di colloqui, esercitazioni individuali e collettive sono state numerose e in itinere .
------------------------------	---

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 48 di 76

OBIETTIVI COGNITIVI	<p>Gli obiettivi cognitivi possono classificarsi secondo la seguente scansione:</p> <p>CONOSCENZE: acquisire i concetti fondamentali della disciplina e le metodologie applicative degli stessi, nonché regole e principi.</p> <p>COMPETENZE: saper riconoscere i concetti fondamentali della disciplina ,e applicare le metodologie applicative, regole e principi in contesti diversi.</p> <p>CAPACITA': rielaborare in modo critico le conoscenze e le competenze acquisite.</p>
OBIETTIVI EDUCATIVI	<p>Gli obiettivi inizialmente prefissati sono:</p> <p>acquisire il senso civico, il rispetto della persona e delle idee altrui ;</p> <p>comprendere i linguaggi e i testi;</p> <p>acquisire un adeguato metodo di lavoro e di studio, singolarmente o in gruppo;</p> <p>acquisire la capacità di analisi e di sintesi;</p> <p>esporre in modo chiaro e corretto.</p>

Partinico, maggio 2023

IL DOCENTE
(Prof. Luca Ciravolo)

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1 Data di emissione: 10.01.2022 N° di revisione: 00 Pagina 49 di 76
DOCUMENTO 15 MAGGIO	

I.T. “ CARLO ALBERTO DALLA CHIESA”

CLASSE V A CAT - A.S. 2022 / 2023

ESTIMO

Docenti: Prof. Fedele Salvia – ITP Giuseppe Baronello

Libro di testo adottato: “ESTIMO / CON PRONTUARIO” -
Franchi Dino Ragagnin Gian Carlo – BULGARINI -
9788823430747

COMPETENZE RAGGIUNTE

Alla fine dell'anno gli alunni hanno acquisito la metodologia estimativa utilizzabile nella risoluzione delle principali problematiche estimative. Gli alunni hanno nel complesso sviluppato la capacità descrittiva del bene oggetto di valutazione e l'attitudine all'analisi della problematica estimativa, la mentalità critica e le attitudini alla comparazione e alla deduzione finalizzati, nel loro complesso, alla acquisizione delle abilità necessarie per il raggiungimento della giusta mentalità del tecnico estimatore, anche ai fini dell'elaborazione scritta della perizia estimativa. Gli alunni hanno inoltre acquisito le competenze per la gestione immobiliare, anche in ambito condominiale.

CONOSCENZE

Gli alunni conoscono: i criteri di stima dei fabbricati e delle aree; i criteri di stima dei valori condominiali e di elaborazione delle tabelle millesimali; i criteri generali di stima dei danni; i criteri generali per le valutazioni nell'ambito delle successioni e divisioni ereditarie; i criteri generali di stima delle indennità per le espropriazione e l'asservimento di aree necessarie alla realizzazione di opere di pubblica utilità; gli aspetti fondamentali estimativi del catasto terreni e fabbricati.

ABILITÀ Gli alunni sono in grado di analizzare e quindi di risolvere i principali casi pratici di valutazione. Sono in grado pertanto di identificare lo scopo della valutazione e quindi di individuare l'aspetto economico del bene da stimare più idoneo ai fini della valutazione stessa e di applicare i vari criteri e procedimenti di stima. Gli alunni sono infine capaci di impostare una adeguata relazione di stima.

METODOLOGIE

I vari argomenti sono stati trattati in classe con linguaggio accessibile a tutti, pur nel rispetto del rigore scientifico. Ai fini di un migliore apprendimento della disciplina, l'apprendimento della è stessa resa interessante e stimolante attraverso continui riferimenti ad esempi pratici ed a problematiche estimative correnti. Si è reso inoltre necessario un dialogo educativo tale da consentire un coinvolgimento generale della classe durante la trattazione dei diversi argomenti, per monitorare la capacità degli

allievi di individuare lo scopo pratico della valutazione e la competenza nella scelta del criterio di stima più adeguato da utilizzare. E' stata pertanto sempre utilizzata documentazione tecnica idonea ad una migliore comprensione pratica degli argomenti trattati, con l'ausilio frequente della LIM presente in aula. Si è fatto ricorso inoltre alla ripetizione e all'approfondimento degli argomenti trattati, ogni volta che se n'è rappresentata la necessità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione finale di ogni allievo sono stati presi in considerazione il livello di partenza, il grado di progresso, il miglioramento registrato nelle prove, l'impegno, l'assiduità, la motivazione, la partecipazione, l'interesse e il comportamento. Per la valutazione delle prove di verifica sia scritte che orali sono state utilizzate idonee griglie di valutazione definite in sede di Dipartimento disciplinare.

CONTENUTI TRATTATI

Programmazione per UDA

UDA 1: Criteri, metodo e procedimenti di stima;

UDA 2: Estimo urbano;

UDA 3: Estimo rurale;

UDA 4: Estimo legale;

UDA 5: Estimo catastale

Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi proposti Libro di testo, manuali e prontuari tecnici, riviste specializzate, stime svolte e documentazione tecnica.

PROGRAMMA SVOLTO DI ESTIMO

Criteri, metodo e procedimenti di stima:

Oggetto dell'estimo, Aspetti economici e valori di stima dei beni, Metodo di stima, Procedimenti di stima, Valutazioni immobiliari secondo gli standard internazionali;

Estimo urbano:

Stima dei fabbricati civili, Stima dei fabbricati industriali, Stima delle aree fabbricabili, Stima di parchi, giardini e singoli alberi ornamentali, Stima dei valori condominiali e redazione delle tabelle millesimali;

Estimo rurale:

Stime relative ai beni rustici, Stime delle scorte, delle anticipazioni colturali, dei frutti pendenti, e delle colture arboree da frutto, Stime dei terreni destinati a forme particolari di utilizzo, Stima delle cave, Stime relative ai miglioramenti fondiari, Ripartizione delle spese nei consorzi, Stima dei fabbricati rurali;

Estimo legale:

Stima dell'indennità per miglioramenti su fondo altrui, Stima dei danni, Stime in materia di espropriazione per pubblica utilità, Stime relative alle servitù prediali, Stime relative ai

diritti d'usufrutto, d'uso e di abitazione, Stime relative alle rendite perpetue e vitalizie; Gli espropri per pubblica utilità:

Il quadro normativo, Il Testo Unico sugli espropri, Calcolo dell'indennità, L'occupazione temporanea.

Estimo Catastale

Catasto Terreni :

Le caratteristiche del catasto, La formazione, la pubblicazione e l'attivazione del Catasto Terreni, Gli attuali documenti catastali , La conservazione del Catasto

Catasto Fabbricati:

L'Unità Immobiliare Urbana, La Riforma del Catasto Fabbricati, La Conservazione del Catasto Fabbricati, La consultazione dei documenti catastali.

ARGOMENTO TRATTATO DI EDUCAZIONE CIVICA

MODULO:

1° quadrimestre "Organizzazione del territorio Italiano ai fini fiscali: Il catasto terreni"

2° quadrimestre "Organizzazione del territorio Italiano ai fini fiscali: il catasto fabbricati";

2 ore il primo quadrimestre, 2 ore il secondo quadrimestre.

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Docenti: prof. Roberto Argento – I.T.P.: prof. Giuseppe Baronello

Libro di testo adottato: F.Brunetti, E. Trivellin, *Progettazione, costruzioni e impianti*, Le Monnier

ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Argomenti svolti fino alla data del 15 maggio	STORIA DELL'ARCHITETTURA Architettura preistorica. Architettura mesopotamica. Architettura egiziana. Architettura micenea e minoica. Architettura greca. Architettura etrusca Architettura romana. Architettura paleocristiana e bizantina. Cenni sull'Architettura romanica, gotica, del Quattrocento, del Cinquecento, barocca, del Settecento e dell'Ottocento. L'architettura della rivoluzione industriale. L'Art nouveau e le sue diverse declinazioni in Europa. Il liberty in Italia e in Sicilia: i Florio. Il modernismo catalano: Antoni Gaudi. L'architettura moderna: Frank Lloyd Wright, Le Corbusier, Ludwig Mies Van derRohe, Alvar Aalto, Walter Gropius.
	ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE Legislazione e norme tecniche per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Criteri di progettazione per handicappati. Criteri di progettazione per i locali igienici. Criteri di progettazione per le sistemazioni esterne.
	I TIPI EDILIZI Edilizia residenziale: Case unifamiliari. Case plurifamiliari. Gli spazi della casa Cenni sugli Edifici di interesse pubblico e sull'Edilizia rurale.

Argomenti da svolgere entro la fine dell'anno scolastico	<p>TECNICA DELL' URBANISTICA</p> <p>Concetto di urbanistica, proprietà e autonomie locali.</p> <p>Legislazione urbanistica con approfondimenti sulla Legge fondamentale, Legge “ponte”, Legge “tampone”, Legge sulla casa, Legge Bucalossi, Legge Nicolazzi.</p> <p>Gli organi urbanistici centrali. Organi urbanistici regionali e locali.</p> <p>La pianificazione urbanistica. Piani Territoriali di Coordinamento, Piani per le aree industriali, Piani Comprensoriali, paesistici e della rete di vendita.</p> <p>Piani Intercomunali e Piano Regolatore Generale. Contenuto ed effetti del Piano Regolatore Generale. Programmi di fabbricazione, Piani Particolareggiati. Piani di recupero, programmi integrati e di recupero urbano.</p> <p>Il livello di pianificazione sovracomunale.</p>
	<p>TITOLI ABILITATIVI PER LE COSTRUZIONI</p> <p>Dalla Legge urbanistica fondamentale al D.P.R. 380/2001: l'evoluzione dei titoli abilitativi per le costruzioni.</p> <p>Il nuovo regime dei titoli abilitativi introdotto in Sicilia dalla Legge regionale 16/2016: CIL, CILA, SCIA, DIA, Permesso di Costruire (PdC).</p>
	<p>STORIA DELL'ARCHITETTURA</p> <p>L'architettura contemporanea: Renzo Piano</p>

Attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto	NESSUNA
Metodologie impiegate	<p>Lezioni frontali, collegate ove possibile con la realtà del territorio e completate dalla riflessione e dall'approfondimento attraverso domande e casi di studio.</p> <p>Esecuzione di esercitazioni scritte e pratiche, sia individuali che di gruppo.</p> <p>Applicazioni informatiche ed esposizione di casi pratici e professionali.</p>

Mezzi impiegati	I mezzi impiegati nello svolgimento dell'attività didattica sono stati il libro di testo ed il personal computer, oltre a materiale didattico preparato dal docente e sussidi audiovisivi.
Spazi e tempi	Gli spazi utilizzati sono stati, oltre alle normali aule didattiche, anche il laboratorio di informatica (CAD). I tempi dell'attività didattica hanno seguito la scansione curriculare
Criteri di valutazione adottati	La valutazione di ogni alunno è stata effettuata in relazione ai suoi progressi rispetto alla situazione di partenza. La valutazione intermedia e finale sarà effettuata sulla base delle verifiche formative e sommative tenendo conto, nel complesso, anche della partecipazione, dell'interesse e della motivazione. La valutazione stessa è stata effettuata secondo le corrispondenze riportate nell'allegata griglia di valutazione della materia.
Strumenti di verifica	La verifica formativa è stata effettuata con l'ausilio di colloqui, prove strutturate, esercitazioni individuali e collettive ed applicazioni pratiche. La verifica sommativa è stata effettuata attraverso prove scritte, orali (strutturate e/o semistrutturate), grafiche e pratiche.
Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione	Prove scritte in classe, sotto forma di casi pratici e professionali, di quesiti a scelta multipla, di quesiti a risposta aperta. Prove orali. Prove pratiche.
Obiettivi prefissati	Gli obiettivi educativi e cognitivi inizialmente prefissati sono: piena acquisizione del senso civico, del rispetto della persona e delle idee altrui; conoscenza, rispetto e lettura del territorio in tutti i suoi aspetti; comprensione dei linguaggi e dei testi; acquisizione di un adeguato metodo di lavoro e studio, singolarmente ed in gruppo; acquisizione di capacità di analisi e di sintesi; acquisizione di capacità di esposizione chiara e coerente del pensiero; acquisizione di contenuti, cioè di teorie, principi, regole, procedure, tecniche applicative, riguardanti le varie tecniche costruttive, il calcolo degli elementi strutturali e la progettazione. utilizzo delle conoscenze acquisite per la progettazione di organismi edilizi sia ad uso individuale che collettivo. rielaborazione critica delle conoscenze e competenze acquisite, in relazione al raggiungimento di capacità professionali di base per l'inserimento nel mondo del lavoro

<p>Obiettivi raggiunti</p>	<p>Gli obiettivi educativi possono considerarsi raggiunti solo da un ristretto gruppo di alunni.</p> <p>Gli obiettivi cognitivi possono considerarsi raggiunti solo in parte, secondo la seguente scansione:</p> <p><u>Conoscenze</u>: il livello di conoscenze acquisito dalla classe è nel complesso scarso, salvo che per un piccolo gruppo di allievi per i quali esso risulta buono.</p> <p><u>Competenze</u>: il livello di competenze acquisito dalla classe è nel complesso scarso, salvo che per un piccolo gruppo di allievi per i quali risulta buono.</p> <p><u>Abilità</u>: il livello di abilità acquisito dalla classe è nel complesso scarso, salvo che per un piccolo gruppo di allievi per i quali esso risulta buono.</p>
-----------------------------------	--

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DEL'AMBIENTE DI LAVORO

Docente: Prof. Roberto Argento-

Libro di testo adottato: Coccagna/Mancini, *Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro*, Le Monnier scuola

Argomenti svolti nell'Anno Scolastico	<p>a) Fino alla data del 15 maggio</p> <p>La preventivazione dei lavori La contabilità e la fine dei lavori Il collaudo delle opere</p> <p>b) Dal 15 maggio fino al termine dell'anno scolastico</p> <p>Cenni sulla qualità in edilizia Cenni sulla qualificazione delle imprese e dei processi</p>
Attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto	Nessuna
Metodologie impiegate	<p>Lezioni frontali, collegate ove possibile con la realtà del territorio e completate dalla riflessione e dall'approfondimento attraverso domande e casi di studio.</p> <p>Esecuzione di esercitazioni scritte e pratiche, sia individuali che di gruppo.</p> <p>Applicazioni informatiche ed esposizione di casi pratici e professionali.</p>
Mezzi impiegati	<p>I mezzi impiegati nello svolgimento dell'attività didattica sono stati il libro di testo ed il personal computer, oltre a materiale didattico preparato dal docente e sussidi audiovisivi.</p>
Spazi e tempi	<p>Gli spazi utilizzati sono stati, oltre alle normali aule didattiche, anche il laboratorio di informatica (CAD).</p> <p>I tempi dell'attività didattica hanno seguito la scansione curriculare</p>
Criteri di valutazione adottati	<p>La valutazione di ogni alunno è stata effettuata in relazione ai suoi progressi rispetto alla situazione di partenza.</p> <p>La valutazione intermedia e finale sarà effettuata sulla base delle verifiche formative e sommative tenendo conto, nel complesso, anche della partecipazione, dell'interesse e della motivazione.</p>

	La valutazione stessa è stata effettuata secondo le corrispondenze riportate nell'allegata griglia di valutazione della materia.
Strumenti di verifica	La verifica formativa è stata effettuata con l'ausilio di colloqui, prove strutturate, esercitazioni individuali e collettive ed applicazioni pratiche. La verifica sommativa è stata effettuata attraverso prove scritte, orali (strutturate e/o semistrutturate), grafiche e pratiche.
Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione	Prove scritte in classe, sotto forma di casi pratici e professionali, di quesiti a scelta multipla, di quesiti a risposta aperta. Prove orali. Prove pratiche.
Obiettivi prefissati	<p>Gli obiettivi educativi e cognitivi inizialmente prefissati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • piena acquisizione del senso civico, del rispetto della persona e delle idee altrui; • conoscenza, rispetto e lettura del territorio in tutti i suoi aspetti; • comprensione dei linguaggi e dei testi; • acquisizione di un adeguato metodo di lavoro e studio, singolarmente ed in gruppo; • acquisizione di capacità di analisi e di sintesi; • acquisizione di capacità di esposizione chiara e coerente del pensiero; • acquisizione di contenuti, cioè di teorie, principi, regole, procedure, tecniche applicative, riguardanti le varie tecniche costruttive, il calcolo degli elementi strutturali e la progettazione. • utilizzazione delle conoscenze acquisite per la progettazione di organismi edilizi sia ad uso individuale che collettivo. • rielaborazione critica delle conoscenze e competenze acquisite, in relazione al raggiungimento di capacità professionali di base per l'inserimento nel mondo del lavoro
Obiettivi raggiunti	<p>Gli obiettivi educativi possono considerarsi raggiunti da un ristretto gruppo di alunni.</p> <p>Gli obiettivi cognitivi possono considerarsi raggiunti solo in parte, secondo la seguente scansione:</p> <p>Conoscenze: il livello di conoscenze acquisito dalla classe è nel complesso scarso, salvo che per un piccolo gruppo di allievi per i quali esso risulta buono.</p> <p>Competenze: il livello di competenze acquisito dalla classe è nel complesso scarso, salvo che per un piccolo gruppo di allievi per i quali esso risulta buono.</p> <p>Abilità: il livello di abilità acquisito dalla classe è nel complesso sufficiente, scarso, tranne che per un piccolo gruppo di allievi per i quali esso risulta sufficiente.</p>

I.T. “ CARLO ALBERTO DALLA CHIESA”
CLASSE V A CAT - A.S. 2022 / 2023

TOPOGRAFIA

Docenti: Prof. Domenico Russo – Prof. Giuseppe Baronello (ITP B14)

Libro di testo adottato: Cannarozzo – Misure, rilievo, progetto – Zanichelli

Argomenti svolti nell'anno	<p><u>TOPOGRAFIA</u></p> <p>RICHIAMI DI TOPOGRAFIA GENERALE: Richiami sul rilievo planimetrico - Richiami sulle livellazioni - Piani quotati e piani a curve di livello - Interpolazione lineare fra punti di quota nota.</p> <p>LE STRADE: Generalità - Classificazione - Tipi di strade - La piattaforma stradale – Le caratteristiche geometriche</p> <p>IL PROGETTO STRADALE: Generalità – Studio del tracciato: tracciolino e sua rettifica - Planimetria stradale - Curve circolari monocentriche: definizioni e geometria – Raccordi con curve circolari interne – Geometria delle curve circolari - Profilo longitudinale e studio delle livellette – Cenni sulle sezioni trasversali – Cenni sui movimenti di terra e sul volume del solido stradale</p> <p>AGRIMENSURA: Calcolo delle aree: generalità e metodi - Metodi numerici: suddivisione in aree elementari, formula di Gauss, formula di camminamento.</p> <p>DIVISIONE DELLE AREE: Calcolo preliminare delle aree parziali – Divisione di appezzamenti con valore unitario costante - Divisione di appezzamenti triangolari o poligonali: con dividendi uscenti da un vertice, con dividendi uscenti da un punto del perimetro, con dividendi di direzione assegnata - Problema del trapezio</p> <p>RETTIFICA E SPOSTAMENTO DI CONFINI: Generalità - Rettifica di confini bilateri con confini rettilinei uscenti da un punto assegnato - Cenni sulla rettifica di confini bilateri con confini rettilinei aventi direzione assegnata</p> <p>SPIANAMENTI: Generalità e definizioni – Spianamenti su piani quotati con piano orizzontale di quota assegnata – Cenni sugli spianamenti su piani quotati con piano orizzontale di compenso - Cenni sul calcolo dei costi di uno spianamento</p> <p>RICHIAMI SULLE PROCEDURE DI AGGIORNAMENTO CATASTALE: Generalità sull'aggiornamento catastale del Catasto terreni: tipo di frazionamento, tipo mappale, tipo particellare - I punti fiduciali – Cenni sul programma Pregeo - Il catasto fabbricati - Cenni sul programma Docfa - Esempio di aggiornamento di una unità immobiliare</p> <p><u>EDUCAZIONE CIVICA</u></p> <p>Il Catasto Italiano e le procedure di aggiornamento. La consultazione degli archivi catastali: la visura catastale. Gli elaborati grafici del Catasto: la mappa e la planimetria catastale.</p>
Attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto	<p>Esercitazioni di Topografia svolte con l’ausilio dei programmi Excel ed Autocad.</p> <p>Redazione dei principali elaborati di progetto di un breve tronco stradale.</p> <p>Approfondimenti di grafica CAD finalizzati alla redazione del progetto stradale ed alla preparazione alla certificazione ECDL CAD 2D.</p>
Metodologie impiegate	<p>Trasmissione delle conoscenze sotto forma di lezioni frontali, collegate ove possibile con la realtà del territorio, e completate da stimolazioni alla riflessione e all'approfondimento attraverso domande e casi particolari.</p> <p>Esecuzione di esercitazioni scritte e pratiche, sia individuali che di gruppo.</p> <p>Applicazioni informatiche ed esposizione di casi pratici e professionali.</p> <p>Assegnazione degli elaborati tramite Google Classroom e posta elettronica,</p>

Mezzi impiegati	I mezzi impiegati nello svolgimento dell'attività didattica sono stati il libro di testo ed il personal computer, e quando possibile le strumentazioni topografiche presenti nell'Istituto. Libro di testo in formato digitale, materiali prodotti dall'insegnante, piattaforme
Spazi e tempi	Gli spazi utilizzati sono stati, oltre alle normali aule didattiche, anche la sala di informatica ed il laboratorio di Topografia. Le esercitazioni pratiche sono state svolte, ove possibile, nelle aree di pertinenza dell'edificio scolastico ed in siti esterni nelle immediate vicinanze. I tempi dell'attività didattica hanno seguito la scansione curriculare di quattro ore settimanali. Aule virtuali, in conseguenza dell'utilizzo della piattaforma Classroom
Criteri di valutazione adottati	La valutazione di ogni alunno è stata effettuata in relazione ai suoi progressi rispetto alla situazione di partenza. La valutazione intermedia e finale ha tenuto conto delle verifiche formative e sommative, unitamente al comportamento complessivo (partecipazione, interesse e motivazione).
Strumenti di verifica	La verifica formativa è stata effettuata con l'ausilio di colloqui, esercitazioni individuali e collettive ed applicazioni pratiche. La verifica sommativa è stata effettuata attraverso prove scritte, orali, grafiche e pratiche.
Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione	Prove scritte sotto forma di casi pratici e professionali, di quesiti a scelta multipla, di quesiti a risposta aperta Prove orali Prove pratiche.
Obiettivi prefissati	Gli obiettivi educativi e cognitivi inizialmente prefissati sono: - piena acquisizione del senso civico, del rispetto della persona e delle idee altrui; - conoscenza, rispetto e lettura del territorio in tutti i suoi aspetti; - comprensione dei linguaggi e dei testi; - acquisizione di un adeguato metodo di lavoro e studio, singolarmente ed in gruppo; - acquisizione di capacità di analisi e di sintesi; - acquisizione di capacità di esposizione chiara e coerente del pensiero; - acquisizione di contenuti, cioè di teorie, principi, regole, procedure, tecniche applicative, riguardanti la progettazione stradale, gli spianamenti, l'agrimensura - utilizzazione delle conoscenze acquisite per l'esecuzione di un rilievo a scopo agrimensorio, e la successiva esecuzione di divisioni di aree, frazionamenti, rettifiche e spostamenti di confine, spianamenti, e per la redazione di un progetto stradale, completo dei principali elaborati - rielaborazione critica delle conoscenze e competenze acquisite, in relazione al raggiungimento di capacità professionali di base per l'inserimento nel mondo del lavoro
Obiettivi raggiunti	Gli obiettivi educativi possono considerarsi generalmente raggiunti. Gli obiettivi cognitivi possono considerarsi raggiunti in parte, secondo la seguente scansione: <u>Conoscenza</u> : il livello di conoscenza acquisito dalla classe è nel complesso discreto, salvo che per un piccolo gruppo di allievi per i quali esso risulta sufficiente. <u>Competenza</u> : la competenza conseguita è appena soddisfacente per buona parte della classe, salvo che per un piccolo gruppo di allievi che ha raggiunto discreti livelli di competenza. <u>Abilità</u> : le abilità medie della classe sono da considerarsi discrete, eccezion fatta per un piccolo gruppo di alunni che hanno evidenziato sufficienti abilità.

Obiettivi educativi individuati dai dipartimenti nel curricolo di Educazione Civica	<ul style="list-style-type: none"> • Educare alla libertà e alla legalità • Partecipare assiduamente e responsabilmente alla vita scolastica nel rispetto delle regole della convivenza civile e delle norme sancite nel Regolamento d'istituto • Valorizzare le differenze e recuperare le situazioni di svantaggio • Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento • Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà • Sviluppare gli interessi cognitivi e le attività culturali come strumenti per la crescita coscienziale. •
--	---

PARTINICO,LI MAGGIO 2023

I DOCENTI
Prof. Domenico Russo
Prof. Giuseppe Baronello

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DOCUMENTO 15 MAGGIO	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1 Data di emissione: 10.01.2022 N° di revisione: 00 Pagina 61 di 76
---	---

SCHEDA CONSUNTIVA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

A.S. 2022/2023

CLASSE 5 A CAT

DOCENTE: CORACI GIUSEPPINA

TESTO: -Lovecchio- Fiorini- Chiesa-Coretti-Bocchi: "Educare al movimento" Ed. Marietti

Profilo della classe	<p>Il programma di scienze motorie, nell'arco di questo anno scolastico, è stato svolto regolarmente sia per quanto riguarda la parte pratica che quella teorica..</p> <p>La classe, da me seguita, ha frequentato regolarmente con continuità; ha dimostrato un adeguato impegno ed interesse nei confronti della disciplina. Infatti, partecipando con serietà ed entusiasmo ai campionati sportivi studenteschi, ha raggiunto ottimi risultati.</p> <p>Gli obiettivi didattici proposti nel piano di lavoro annuale sono stati raggiunti da tutti gli alunni ed il livello del profitto raggiunto dalla classe è soddisfacente.</p>
OSA inizialmente fissati	<p>Conoscenza, comprensione e applicazione della terminologia tecnico ginnico sportiva. Raggiungimento di una cultura del movimento. Consolidare i valori sociali dello sport.</p> <p>Maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo. Apprendere l'effettivo rispetto dei principi di fondamentali di prevenzione delle situazioni di rischi.</p>
OSA raggiunti	<p>Hanno consapevolezza dell'aspetto educativo e sociale dello sport.</p> <p>Conoscono le regole principali degli sport.</p> <p>Conoscono le principali norme di prevenzione e gli elementi del primo soccorso.</p> <p>Assumono stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.</p> <p>Hanno sviluppato la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.</p>
Metodologie impiegate	<p>Lezioni frontali. Verifiche orali e discussioni partecipate.</p>
Criteri di valutazione adottati	<p>Nella valutazione si è tenuto conto: progressi rispetto ai livelli di partenza, interesse e partecipazione al dialogo educativo.</p>

Argomenti	Programma	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riflessioni di cittadinanza e costituzione
Traumatologia e primo soccorso	Contusioni , ferite, emorragie ,crampi muscolari, strappi muscolari ,distorsioni ,lussazioni, fratture ossee e perdita dei sensi. Come si presta il primo soccorso.	Sport come veicolo di valorizzazione delle diversità culturali, fisiche e sociali	Risolvere problemi
Lo sport	La storia della pallavolo, le regole e i fondamentali. La storia del calcio, le regole e i fondamentali		Agire in modo autonomo e responsabile
La storia dello sport	Le olimpiadi antiche e moderne. Le paraolimpiadi (lo sport è un diritto di tutti); Lo sport nel periodo del fascismo; Olimpiadi del 1936; Gabriele D'Annunzio e lo sport;		
Lo sport	Lo sport un diritto di tutti		

SCHEMA SINTETICA DI RELIGIONE CATTOLICA DELLA CLASSE 5 A CAT

Contenuti	Metodi-Mezzi	Spazi-Tempi	Criteri strumenti valutazione e di	Obiettivi cognitivi da raggiungere
<p>Il problema etico</p> <ul style="list-style-type: none"> I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti Una nuova e più profonda concezione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità L'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, dei diritti umani fondamentali, del primato della carità Il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità 	<p>Metodi Lezione frontale</p> <p>Brain-storming</p> <p>Problem solving</p> <p>Mezzi e strumenti Libro di testo</p> <p>Computer</p> <p>Piattaforma di Classroom</p>	<p>Spazi Aula</p> <p>Tempi Quadrimestre</p>	<p>Criteri Profitto Frequenza Interesse e partecipazione al dialogo Conoscenza dei contenuti della Religione Cattolica Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche Capacità di cogliere i valori religiosi Insufficiente: Lacune gravi nelle conoscenze, difficoltà di esposizione e risoluzione delle tematiche proposte Sufficiente: Conoscenza di base degli argomenti, esposizione lineare e chiara Buono: Conoscenza approfondita e completa Distinto Conoscenza sostanzialmente completa e articolata, e applicazione delle conoscenze in modo appropriato e corretto Ottimo Conoscenza completa, organica, approfondita; capacità di rielaborazione critica dei contenuti</p> <p>Verifiche orali</p>	<p>1. Valutare il ruolo fondamentale coscienza e l'importanza della libertà nella vita umana</p> <p>2. Cogliere il fondamento e le modalità dell'opzione etica cattolica</p> <p>3. Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica</p> <p>4. Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa</p>

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

CLASSE 5A CAT - A. S. 2022/2023

Progetto: SCUOLA E LAVORO PER IL FUTURO GEOMETRA

RELAZIONE FINALE DEL TUTOR SCOLASTICO

Il progetto relativo al Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento attuato nel corrente anno scolastico dagli alunni della classe 5[°]A CAT dell'IT "Carlo Alberto Dalla Chiesa" è consistito in un percorso con attività di stage e formazione per un totale previsto di 50 ore per allievo.

Il progetto prevedeva la formazione teorica in aula, l'orientamento svolto in parte in aula ed in parte in azienda, le visite guidate presso aziende del territorio con i tutor scolastici e lo stage presso studi tecnici o imprese con tutor aziendali appositamente selezionati.

Durante il terzo anno di corso, a causa del perdurare della situazione pandemica il progetto è stato svolto in presenza (sia in laboratorio che in aula) limitatamente alle attività che è stato possibile realizzare con i docenti del C.d.C; per il resto gli alunni hanno partecipato a diversi seminari e webinar online selezionati dal docente tutor ed inerenti il percorso di studi e coerenti con il profilo professionale in uscita.

Anche la ricerca di studi tecnici e imprese per le attività di stage ha subito un notevole rallentamento per l'emergenza COVID-19 e solo alla fine dell'anno scolastico e nei due anni seguenti è stato possibile attivare le convenzioni propedeutiche alle attività di stage.

STRATEGIA E METODOLOGIA DIDATTICA ADOTTATA

Si è cercato di trasformare la classe da semplice luogo di trasmissione delle nozioni a spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzare le stesse nel confronto con gli altri.

In questo modo si è realizzata l'inversione del setting tradizionale: la classe è diventata il luogo in cui lavorare secondo il metodo cooperativo per trovare soluzione a problemi, discutere, e realizzare, con l'aiuto del tutor, attività di tipo laboratoriale ed "esperimenti didattici" (reali o virtuali).

L'interazione docente/studente si è trasformata radicalmente nel momento in cui il tempo della "lezione frontale" ha dato spazio proporzionalmente al tempo dedicato al problem solving cooperativo, al monitoraggio e al supporto del lavoro degli studenti, revisione collettiva dei risultati dei lavori di gruppo. Si è cercato quindi di attivare all'interno dell'aula multimediale, in particolare attraverso il lavoro di gruppo cooperativo, una nuova metodologia attiva di apprendimento che potesse trasformare la classe in una piccola "comunità di ricerca". Si è cercato inoltre di valorizzare le competenze di impiego delle tecnologie digitali acquisite nella socializzazione tra pari, di declinare

le abilità e le competenze tecnologiche di cui sono già portatori, mettendole al servizio della didattica e dell'apprendimento.

Oltre al lavoro didattico in presenza ed online da parte del tutor gli alunni hanno fruito dei contributi apportati al percorso dai docenti del Consiglio di classe che hanno curato, individualmente ma in un'ottica di trasversalità dei saperi e di complementarità delle discipline, gli argomenti individuati e riportati nella progettazione dei percorsi stessi

In quest'ottica, particolare interesse hanno rivestito iniziative quali la partecipazione a seminari online finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e professionali.

Gli Alunni

Non tutti gli allievi impegnati nell'attività hanno manifestato adesione all'iniziativa; è presente un gruppo di alunni che, come per le singole discipline, è risultato poco motivato e disinteressato alle attività proposte.

Durante il percorso formativo è stato eseguito continuamente un monitoraggio volto a verificare se gli alunni stessero assumendo comportamenti corretti, se la loro frequenza fosse regolare e se, in generale, fossero all'altezza dei compiti richiesti.

La frequenza dei seminari e dei webinar online non sempre hanno visto la partecipazione dell'intero gruppo classe e solo pochi alunni hanno inizialmente frequentato i corsi sulla sicurezza, colmando tuttavia negli anni successivi tale decifit formativo.

Nel corso del triennio, gli alunni che hanno individuato una struttura ospitante hanno affrontato l'esperienza dello stage presso le diverse aziende e/o professionisti individuati.

La valutazione

A consuntivo del processo di valutazione, è stato individuato un gruppo di allievi che ha mostrato un buon apprezzamento dell'attività svolta, e che si è impegnato con serietà e continuità nei compiti assegnati, raggiungendo nel complesso discreti risultati.

Seppure le competenze richieste e le attività svolte non fossero sempre in linea con le aspettative, questi allievi hanno saputo cogliere positivamente vari aspetti del mondo del lavoro, e in particolare hanno saputo apprezzare l'importanza del rispetto dei tempi di consegna e del lavoro di gruppo.

PARTINICO, MAGGIO 2023

IL TUTOR SCOLASTICO

Prof. Domenico Russo

RELAZIONE COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE INSEGNAMENTO TRASVERSALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PRIMO BIENNIO - SECONDO BIENNIO – CLASSE QUINTA - CPI

DISPOSIZIONI GENERALI

INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una **scelta "fondante" del sistema educativo**, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche [...] definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali [...] DM n. 35/2020, art. 2 comma 1

La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per **un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore**, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia (art. 2 c. 3 legge 92/2019)

Non si tratta di un contenitore rigido, ma di una **indicazione funzionale** ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. (Linee guida allegate al DM n. 35/2020)

Il curriculum di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, **curricolare** perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, **comprende azioni ed interventi formativi** non estemporanei o extracurricolari, **ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente**" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

TUTTI I SAPERI COSTRUISCONO LA CITTADINANZA, pertanto gli insegnanti dovrebbero avere cura di fare emergere in ogni aspetto del sapere e dei contenuti disciplinari la prospettiva di cittadinanza e ciò che, attraverso quei saperi, è possibile concretizzare nella vita, nella comunità.

Il Consiglio di classe, una volta deliberata la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curricolo di istituto di Educazione Civica, **inserisce** questi nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del “15 maggio”.

La legge dispone che l’insegnamento trasversale dell’Educazione civica sia oggetto di **valutazioni periodiche e finali**.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l’insegnamento dell’Educazione Civica e affrontate durante l’attività didattica.

Il docente coordinatore della disciplina avrà cura di favorire l’opportuno **lavoro preparatorio di équipe nei consigli** al fine di definire collegialmente il curricolo specifico, la trasversalità tra le discipline e loro interconnessione.

Il docente coordinatore della disciplina in sede di scrutinio **formula la proposta di voto** dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica.

Ogni insegnante fornirà al coordinatore gli elementi per la valutazione che potrebbe avvenire su uno strumento condiviso (una rubrica o griglie di osservazione) che prevede indicatori, descrittori e livelli di padronanza finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all’educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all’ammissione alla classe successiva e/o all’esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all’attribuzione del credito scolastico.

(Linee guida allegate al DM n. 35/2020)

DISCIPLINA TRASVERSALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PROSPETTO DI SINTESI

Primo Quadrimestre		Secondo Quadrimestre	
Tematica	Obiettivi Formativi	Tematica	Obiettivi Formativi
Ordinamento giuridico italiano con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente. Organizzazioni internazionali ed Unione Europea	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali	Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani Parità di genere (Obiettivo 5 Agenda 2030) Disagio e devianza sociale	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
TOT. ORE I Q	17	TOT. ORE II Q	19

QUADRO ORARIO COMPLESSIVO
CONTRIBUTO DELLE DIVERSE DISCIPLINE ALL'EDUCAZIONE CIVICA

<p>Docente di Italiano/Storia La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano -La Costituzione -L'ordinamento della Repubblica La questione femminile e la parità uomo-donna. La lotta per l'emancipazione femminile ieri e oggi Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne Progetti futuri inerenti l'indirizzo scolastico</p> <p>Docente di religione -La Dichiarazione Universale dei diritti Umani</p> <p>Docente di Topografia Il Catasto Italiano e le procedure di aggiornamento La consultazione degli archivi catastali: la visura catastale Gli elaborati grafici del Catasto: la mappa e la planimetria catastale</p> <p>Docente di Estimo Organizzazione del territorio italiano ai fini fiscali. Il catasto terreni .</p> <p>Docente di Costruzioni e Cantiere Normativa tecnica per l'edilizia Recupero e valorizzazione delle aree urbane degradate Principi di igiene ambientale Normativa europea in materia di certificazione energetica Normativa europea che disciplina la circolazione dei prodotti da costruzione Lo sviluppo sostenibile</p> <p>Docente di Inglese The European Union</p>	<p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>1</p>	<p>Docente di lingua straniera The European flag NATO and meaning</p> <p>Docente di Italiano/Storia - Come è cambiato nella storia il concetto di diritto umano -Come si declina in contesti e luoghi diversi il concetto di diritto umano (schiavitù, apartheid, colonialismo) Parità di genere Obiettivo 5 -Agenda 2030 Le donne al voto</p> <p>Il ruolo della donna nel Fascismo e secondo la Costituzione</p> <p>Docente di matematica Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici</p> <p>Docente di Topografia Le procedure di aggiornamento del Catasto fabbricati</p> <p>-</p> <p>Docente di Estimo Organizzazione del territorio italiano ai fini fiscali. Il catasto fabbricati. Differenza tra costo e prezzo di un fabbricato civile; stima analitica e sintetica del costo di un fabbricato"</p> <p>Docente di Costruzioni e Cantiere Diritto all'abitazione (art. 47 della Costituzione) Proprietà privata e diritto di edificare: principi di tecnica urbanistica. Criteri di progettazione di abitazioni a misura d'uomo. Riscaldamento globale - Effetto serra ; Edifici NZEB; Bioarchitettura</p> <p>Docente di Scienze motorie Lo sport: un diritto di tutti</p> <p>Docente di religione I Patti Lateranensi</p>	<p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>5</p> <p>2</p> <p>1</p>
TOTALE ORE	17	TOTALE ORE	19

b) Simulazioni Prima e Seconda Prova

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Giovanni Verga, I Malavoglia La morte di Luca (cap.IX)

Con il naufragio della Provvidenza e la perdita in mare del carico di lupini, i Malavoglia si ritrovano in gravi difficoltà perché non sono in grado di saldare il debito contratto con zio Crocifisso. Ma le disgrazie non sono finite: ben presto giunge la notizia della morte di Luca, partito soldato per la leva militare. [...]

Coll'andare dei giorni però, nessuno parlava più di quello che era successo¹, ma come la Longa non vedeva spuntare la lettera², non aveva testa né di lavorare né di stare in casa: era sempre in giro a chiacchierare di porta in porta, quasi andasse cercando quel che voleva sapere. - Avete visto una gatta quando ha perso i suoi gattini? dicevano le vicine. La lettera non veniva però. Anche padron 'Ntoni non s'imbarcava più e stava sempre attaccato alle gonnelle della nuora come un cagnolino. Alcuni gli dicevano: - Andate a Catania, che è paese grosso, e qualcosa sapranno dirvi. Nel paese grosso il povero vecchio si sentiva perso peggio che a trovarsi in mare di notte, e senza sapere dove drizzare il timone. Infine gli fecero la carità di dirgli che andasse dal capitano del porto, giacché le notizie doveva saperle lui. Colà, dopo averlo rimandato per un pezzo da Erode a Pilato³, si misero a sfogliare certi libracci e a cercare col dito sulla lista dei morti. Allorché arrivarono ad un nome, la Longa che non aveva ben udito, perché le fischavano gli orecchi, e ascoltava bianca come quelle cartacce, sdruciolò pian piano per terra, mezzo morta. - Son più di quaranta giorni, - conchiuse l'impiegato, chiudendo il registro. Fu a Lissa; che non lo sapevate ancora? La Longa la portarono a casa su di un carro, e fu malata per alcuni giorni. D'allora in poi fu presa di una gran devozione per l'Addolorata che c'è sull'altare della chiesetta, e le pareva che quel corpo lungo e disteso sulle ginocchia della madre, colle costole nere e i ginocchi rossi di sangue, fosse il ritratto del suo Luca, e si sentiva fitte nel cuore tutte quelle spade d'argento che ci aveva la Madonna. Ogni sera le donnicciuole, quando andavano a prendersi la benedizione, e compare Cirino faceva risuonare le chiavi prima di chiudere, la vedevano sempre lì, a quel posto, accasciata sui ginocchi, e la chiamavano anche lei la madre addolorata. - Ha ragione - dicevano nel paese. - Luca sarebbe tornato fra breve, e i suoi trenta soldi al giorno se li sarebbe guadagnati. «A nave rotta ogni vento è contrario». - Avete visto padron 'Ntoni? aggiungeva Piedipapera; dopo la disgrazia di suo nipote sembra un gufo tale e quale. - Adesso la casa del nespolo fa acqua davvero da tutte le parti, come una scarpa rotta, e ogni galantuomo bisogna che pensi ai suoi interessi. La Zuppidda era sempre con tanto di muso, e borbottava che ora tutta la famiglia rimaneva sulle braccia di 'Ntoni! Questa volta una ragazza ci penserà prima di pigliarselo per marito. - Cosa ci hai con quel povero giovane? domandava mastro Turi.

-Voi tacete, ché non sapete nulla; gli gridava la moglie. I pasticci non mi piacciono! Andate a lavorare che non sono affari vostri: - e lo mandava fuori dell'uscio colle braccia penzoloni e quella malabestia di dieci rotoli⁴ in mano. Barbara, seduta sul parapetto del terrazzo, a strappare le foglioline secche dei garofani, colla bocca stretta anche lei, faceva cascare nel discorso che «maritati e muli vogliono star soli» e che «fra suocera e nuora ci si sta in malora». - Quando Mena si sarà maritata, rispondeva 'Ntoni, il nonno ci darà la camera di sopra. - Io non ci sono avvezza a star nella camera di sopra, come i colombi! tagliava corto la Barbara; tanto che suo padre, ch'era suo padre! diceva a 'Ntoni, guardandosi attorno, mentre se ne andavano per la straduccia: - Verrà tutta sua madre, la Barbara; pensa a non farti mettere il basto⁵ da principio, se no ti succede come a me. Però comare Venera aveva dichiarato: - Prima che mia figlia vada a dormire nella stanza dei colombi bisogna sapere a chi resta la casa, e voglio stare a vedere dove finisce questo affare dei lupini. Andava a finire che Piedipapera stavolta voleva essere pagato, santo diavolone! San Giovanni era arrivato, e i Malavoglia tornavano a parlare di dare degli acconti, perché non avevano tutti i denari, e speravano di raggranellare la somma alla raccolta delle ulive. Lui se l'era levati di bocca quei soldi, e non aveva pane da mangiare, com'è vero Dio! non poteva campare di vento sino alla raccolta delle ulive. - A me mi dispiace, padron 'Ntoni; gli aveva detto: ma che volete? Bisogna che pensi ai miei interessi. San Giuseppe prima fece la sua barba e poi quella di tutti gli altri⁶. [...]

¹ Quello che era successo: la battaglia di Lissa del 1866

² Lettera: scritta da Luca, per informare la famiglia delle sue condizioni.

³ Da Erode a Pilato: da un ufficio ad un altro.

⁴ Malabestia...rotoli: utensile utilizzato per riparare lo scafo delle navi, del peso di circa dieci chili. ⁵ Non farti...basto: non farti tiranneggiare ⁶ San Giuseppe...altri: detto popolare siciliano: prima si pensa ai propri interessi, poi a tutto il resto.

1. Comprensione del testo

- 1.1 Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.
- 1.2 Dividi il brano in sequenze e dai a ciascuna di esse un titolo.

2. Analisi del testo

2.1 Individua i quali momenti all'interno del testo si evidenzia la dimensione corale e in cosa consiste nella trama complessiva del romanzo.

1. 2.2 Spiega i seguenti proverbi, contestualizzandoli all'interno della narrazione: A nave rotta ogni vento è contrario (r. 23); maritati e muli vogliono star soli (r. 34); fra suocera e nuora ci si sta in malora (rr. 34-35).

2.3 Rintraccia nel brano esempi di discorso indiretto libero.

2.4 Con quali mezzi espressivi si manifesta la regressione del narratore? Descrivi in cosa consiste questa tecnica narrativa.

2.5 Individua le parole e le espressioni tipiche di un registro linguistico popolare e dialettale. 2.6 Fai un breve confronto tra i personaggi del brano. Quali valori rappresentano? Ci sono analogie o differenze tra loro?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

3.1 individua i temi principali presenti nel testo, evidenziandone l'importanza nella trama del romanzo.

3.2 Contestualizza questo brano all'interno della poetica verghiana e poi confrontalo con il Naturalismo europeo. Evidenzia successivamente gli elementi in comune e le differenze sul piano contenutistico e su quello stilistico.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, *La mia sera*, da *Canti di Castelvecchio* (1903)

*Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve gre gre di ranelle.
Le tremule foglie dei pioppi
trascorre una gioia leggiera.
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!*

*Si devono aprire le stelle
nel cielo sì tenero e vivo.
Là, presso le allegre ranelle,
singhiozza monotono un rivo.
Di tutto quel cupo tumulto,
di tutta quell'aspra bufera,
non resta che un dolce singulto
nell'umida sera.*

*È, quella infinita tempesta,
finita in un rivo canoro.
Dei fulmini fragili restano
cirri di porpora e d'oro.*

*O stanco dolore, riposa!
La nube nel giorno più nera
fu quella che vedo più rosa
nell'ultima sera.*

*Che voli di rondini intorno!
che gridi nell'aria serena!
La fame del povero giorno
prolunga la garrula cena.
La parte, sì piccola, i nidi
nel giorno non l'ebbero intera.
Nè io... e che voli, che gridi,
mia limpida sera!*

*Don... Don... E mi dicono, Dormi!
mi cantano, Dormi! sussurrano,
Dormi! bisbigliano, Dormi!
là, voci di tenebra azzurra...
Mi sembrano canti di culla,
che fanno ch'io torni com'era...
sentivo mia madre... poi nulla...
sul far della sera.*

Un momento della giornata - il crepuscolo e poi la sera - diventa in questa lirica momento simbolico, la sera diventa la mia sera, la sera del poeta, simbolo della sua condizione esistenziale. La poesia descrive la pace serale di un giorno tormentato da un temporale; in questa situazione meteorologica il poeta vede

strette connessioni con la sua vita familiare, distrutta dal misterioso omicidio del padre quando egli era ancora fanciullo.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- Spiega il significato dell'espressione "tacite stelle" al verso 3.
- Al v. 4 e al v.33 il poeta usa una figura retorica a lui molto cara, quale?
- Al v. 21 il poeta inizia un dialogo intimo con sé stesso: a "chi" si rivolge e perché? Che figura retorica usa?
- Al v. 24 il poeta contrappone l'ultima sera al giorno: perché e che cosa intende per "*ultima sera*"?
- Al v. 29 troviamo un'immagine molto cara a Pascoli, quella del nido, e al v. 33 quella delle campane. Soffermati sul significato di questi due simboli.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Il poeta contempla lo spettacolo della natura rasserenata e rinfrescata dal temporale e confronta la vicenda naturale con la propria vita, contrassegnata da dolori e lutti, che sembra aver finalmente trovato un po' di pace. Egli si sente in armonia e si domanda che fine abbiano fatto i dolori e le difficoltà del passato. Tutto viene ricondotto ai temi del nido e dell'infanzia che creano un'atmosfera rassicurante e protettiva. Riflettendo su questa lirica, commentala dal punto di vista del contenuto e della forma. Approfondisci poi l'interpretazione complessiva della poesia, soffermandoti in modo particolare sul tema della sera, facendo riferimento al pensiero di Pascoli e a testi di altri autori.

TIPOLOGIA B AMBITO STORICO-SOCIALE Migrazioni di ieri e di oggi

L'uomo sapiens ha iniziato a lasciare l'Africa tra 75mila e 150mila anni fa (esistono diverse ipotesi). Gli uomini, le donne e i bambini che, in questi anni, rischiano la vita nel Mediterraneo per arrivare in Italia, perciò, non costituiscono una novità. Eppure la sensazione è di essere di fronte a una svolta. [...] Gli esseri umani migrano per tanti motivi. I principali sono tre: fame, paura, speranza. Queste ragioni comprendono le altre: cambiamenti climatici e guerre civili, persecuzioni e ricerca di lavoro. Anche noi italiani, nel tempo, ci siamo spostati in cerca di una vita migliore: verso l'Argentina e gli Stati Uniti, in Nordeuropa e in Australia. Ma oggi abbiamo l'impressione di essere davanti a un fenomeno nuovo, come dimensioni e come dinamiche. È così, o siamo vittime di un'illusione ottica? La risposta è rischiosa, ma azzardiamola: le migrazioni contemporanee sono diverse. Non per i numeri o le ragioni di fondo: guerra e miseria non sono marchi del XXI secolo. La differenza sta nelle modalità. I migranti, oggi, sono più informati; e noi siamo più informati su di loro. Chi parte è a conoscenza delle rotte, delle opportunità, dei rischi. I migranti spesso hanno accesso a un telefono collegato a Internet. [...] Lo stesso vale per i paesi d'accoglienza. Sappiamo di più, e questo ci costringe a decisioni ed esami di coscienza che i nostri progenitori potevano evitare. Ma non abbiamo ancora compreso la profondità delle trasformazioni in corso.

(Beppe Severgnini, Le nuove, antiche migrazioni figlie della disperazione e della tecnologia, Sette, supplemento del "Corriere della sera", 9 novembre 2018)

Elabora un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Individua la tesi dell'autore e le argomentazioni con cui la sostiene; presenta quindi le tue considerazioni personali.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Individua la tesi dell'autore e le argomentazioni con le quali la sostiene.
2. Quali sono i tratti comuni e quali quelli che differenziano le migrazioni di ieri da quelle di oggi?
3. Considera le scelte sintattiche dell'autore: preferisce la paratassi o l'ipotassi? Per quale motivo?

PRODUZIONE

Rifletti sulle considerazioni presentate dall'autore e illustra la percezione che hai tu del fenomeno della migrazione sulla base della tua esperienza personale. Quali, tra le ragioni indicate dall'autore, ritieni siano quelle che possono più facilmente disporre all'accoglienza e all'integrazione? Quali pensi che siano invece gli ostacoli più rilevanti in questo senso, e quali potrebbero essere le misure per eliminarli o almeno limitarne gli effetti?

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoeutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso della frase, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tre le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica

di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore

1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"

1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi

1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura

1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace

questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore,

anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue

scelte personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Dov'è finito il rispetto?

Annamaria Testa, esperta di comunicazione - Internazionale - 26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto?

Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci. "Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione".

La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da

Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari.

Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono

mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo

dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

"Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero

di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali".

Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto)

relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse.

Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

1. Analisi

1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.

1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo

per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?

1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.

1.4 L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?

1.5 Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

2. Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE
ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925) denuncia la tendenza a non rispettare le regole, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana:

"Questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che

non è solo morale. Diventa un fatto di costume sociale. E' quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole. Che anzi, diventano un elemento di fastidio, di disturbo".

(A. Camilleri, Ormai comandano i signori dell'illegalità, in L'Unità, 20 settembre 2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i

mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei.

Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'espressione "violenza contro le donne" significa ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata.

(Dichiarazione dei diritti delle Nazioni Unite, 1993 - art.1)

La Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne è stata adottata senza voto da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 48/104 del 20 dicembre 1993. In essa è contenuto il riconoscimento della *"necessità urgente per l'applicazione universale alle donne dei diritti e dei principi in materia di uguaglianza, la sicurezza, la libertà, l'integrità e la dignità di tutti gli esseri umani"*. La risoluzione è spesso riconosciuta come complementare e un rafforzamento dei lavori della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna. Ricorda e incarna gli stessi diritti e principi sanciti in strumenti come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e gli articoli 1 e 2 forniscono la definizione più diffusa di violenza contro le donne. Come conseguenza della risoluzione, nel 1999, l'Assemblea generale, guidata dal rappresentante della Repubblica Dominicana, ha designato il 25 novembre come la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «uguaglianza», di «sicurezza», di «libertà», di «integrità», di «dignità» e sulle reciproche interazioni;
- sul significato da attribuire all'espressione «violenza di genere» e «violazione dei diritti»;
- sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi.

A partire dalla riflessione posta in essere da suddetto articolo scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studi, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute e/o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei e aggiungere una tua personale riflessione critica: i tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

A5 Cesare Pavese | Il Mito

- Verrà il giorno che il giovane dio sarà un uomo,
senza pena, col morto sorriso dell'uomo
che ha compreso. Anche il sole trascorre remoto
arrossando le spiagge. Verrà il giorno che il dio
5 non saprà più dov'erano le spiagge d'un tempo.
Ci si sveglia un mattino che è morta l'estate,
e negli occhi tumultuano¹ ancora splendori
come ieri, e all'orecchio i fragori del sole
fatto sangue². È mutato il colore del mondo.
10 La montagna non tocca più il cielo; le nubi
non s'ammassano più come frutti; nell'acqua
non traspare più un ciottolo. Il corpo di un uomo
pensieroso si piega, dove un dio respirava.
Il gran sole è finito, e l'odore di terra,
15 e la libera strada, colorata di gente
che ignorava la morte. Non si muore d'estate.
Se qualcuno spariva, c'era il giovane dio
che viveva per tutti e ignorava la morte.
Su di lui la tristezza era un'ombra di nube.
20 Il suo passo stupiva la terra.
Ora pesa

1 **tumultuano**: si affollano in modo concitato.

2 **fatto sangue**: rosso sangue (perché al tramonto).

- la stanchezza su tutte le membra dell'uomo,
senza pena, la calma stanchezza dell'alba
che apre un giorno di pioggia. Le spiagge oscurate
25 non conoscono il giovane, che un tempo bastava
le guardasse. Né il mare dell'aria rivive
al respiro. Si piegano le labbra dell'uomo
rassegnate, a sorridere davanti alla terra.

1. COMPrensione E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Nella poesia le stagioni dell'anno rappresentano simbolicamente quelle della vita. Spiega il parallelismo facendo riferimento al testo.
2. Qual è il tema principale della poesia?
3. Spiega il significato della seguente affermazione: "Non si muore d'estate" (verso 16).
4. A quale verso il poeta ha voluto conferire un particolare risalto? Con quali scelte stilistiche?
5. Il titolo della poesia può essere interpretato in vari modi: spiega i significati che può assumere.

2. INTERPRETAZIONE

Utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze, esponi le tue considerazioni sul tema, sollevato dalla poesia, del passaggio dalla giovinezza all'età adulta, dalla spensieratezza al disagio esistenziale e alla stanchezza di vivere.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Italo Svevo, "Preambolo" (da "La coscienza di Zeno", cap. II)

Vedere la mia infanzia? Più di dieci lustri¹ me ne separano e i miei occhi presbiti² forse potrebbero arrivarci se la luce che ancora ne riverbera non fosse tagliata da ostacoli d'ogni genere, vere alte montagne: i miei anni e qualche mia ora. Il dottore mi raccomandò di non ostinarmi a guardare tanto lontano. Anche le cose recenti sono preziose per essi³ e sopra tutto le immaginazioni e i sogni della notte prima. Ma un po' d'ordine pur dovrebb'esserci e per poter cominciare ab ovo⁴, appena abbandonato il dottore che di questi giorni e per lungo tempo lascia Trieste, solo per facilitargli il compito, comperai e lessi un trattato di psico-analisi. Non è difficile d'intenderlo, ma molto noioso. Dopo pranzato, sdraiato comodamente su una poltrona Club⁵, ho la matita e un pezzo di carta in mano. La mia fronte è spianata perché dalla mia mente eliminai ogni sforzo. Il mio pensiero mi appare isolato da me. Io lo vedo. S'alza, s'abbassa... ma è la sua sola attività. Per ricordargli ch'esso è il pensiero e che sarebbe suo compito di manifestarsi, afferrò la matita. Ecco che la mia fronte si corruga perché ogni parola è composta di tante lettere e il presente imperioso risorge ed offusca il passato. Ieri avevo tentato il massimo abbandono. L'esperimento finì nel sonno più profondo e non ne ebbi altro risultato che un grande ristoro e la curiosa sensazione di aver visto durante quel sonno qualche cosa d'importante. Ma era dimenticata, perduta per sempre. Mercé la matita⁶ che ho in mano, resto desto, oggi. Vedo, intravvedo delle immagini bizzarre che non possono avere nessuna relazione col mio passato: una locomotiva che sbuffa su una salita trascinando delle innumerevoli vetture; chissà donde vengano e dove vada e perché sia ora capitata qui! Nel dormiveglia ricordo che il mio testo asserisce che con questo sistema si può arrivar a ricordare la prima infanzia, quella in fasce. Subito vedo un bambino in fasce, ma perché dovrei essere io quello? Non mi somiglia affatto e credo sia invece quello nato poche settimane or sono a mia cognata e che ci fu fatto vedere quale un miracolo perché ha le mani tanto piccole e gli occhi tanto grandi. Povero bambino! Altro che ricordare la mia infanzia! Io non trovo neppure la via di avvisare te, che vivi ora la tua, dell'importanza di ricordarla a vantaggio della tua intelligenza e della tua salute. Quando arriverai a sapere che sarebbe bene tu sapessi mandare a mente la tua vita, anche quella tanta parte di essa che ti ripugnerà? E intanto, inconscio⁷, vai investigando il tuo piccolo organismo alla ricerca del piacere e le tue scoperte deliziose ti avvieranno al dolore e alla malattia cui sarai spinto anche da coloro che non lo vorrebbero⁸. Come fare? È impossibile tutelare la tua culla. Nel tuo seno - fantolino!⁹ - si va facendo una combinazione misteriosa. Ogni minuto che passa vi getta un reagente. Troppe probabilità di malattia vi sono per te, perché non tutti i tuoi minuti possono essere puri. Eppoi - fantolino! - sei consanguineo di persone ch'io conosco. I minuti che passano ora possono anche essere puri, ma, certo, tali

¹ Dieci lustri: cinquant'anni (il lustro è un periodo di cinque anni).

² Presbiti: la presbiopia è un disturbo della vista che si verifica solitamente nelle persone anziane, a causa del quale si ha difficoltà a mettere a fuoco oggetti vicini ma si vedono distintamente oggetti lontani. Zeno dovrebbe dunque "vedere" la propria infanzia, lontana nel tempo, ma il ricordo del passato è reso difficoltoso dagli anni trascorsi e dalle esperienze recenti.

³ Per essi: per gli psicoanalisti.

⁴ Ab ovo: "dall'uovo", espressione latina usata per indicare un fatto narrato dalle sue origini.

⁵ Poltrona Club: poltrona in pelle con seduta profonda e ampi braccioli.

⁶ Mercé la matita: grazie alla matita.

⁷ Inconscio: non consapevole.

⁸ Coloro che non lo vorrebbero: i genitori, i primi a produrre danni nella psiche del bambino con un eccesso di indulgenza o di proibizioni.

⁹ Nel tuo seno - fantolino!: nel tuo animo, o bambino!

non furono tutti i secoli che ti prepararono. Eccomi ben lontano dalle immagini che precorrono il sonno. Ritenterò domani.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo.
2. Per quale motivo Zeno dice di aver comprato e letto un trattato di psicoanalisi? Si tratta di un motivo reale o ve ne può essere un altro che Zeno non ammette con se stesso?
3. Quali immagini interferiscono con il tentativo di Zeno di ricordare il passato?
4. A quali fattori "positivisti" capaci di incidere sul processo di formazione di un individuo fa riferimento Zeno?
5. Chiarisci quali significati Zeno attribuisce ai concetti di «salute» e «malattia», in un più ampio riferimento ai vari capitoli del romanzo.

Interpretazione

Nel "Preambolo" il protagonista cerca di riportare alla memoria la propria prima infanzia, nella presenza di quel "tempo misto" che caratterizza tutta la coscienza di Zeno. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi, alla ricerca del "tempo perduto", è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondiscilo elaborando un discorso coerente e organizzato, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

Ambito scientifico

Antonello Pasini

L'intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale

Le applicazioni dell'intelligenza artificiale (IA), sia in ambito scientifico che tecnologico, sono molto numerose. Pochi, tuttavia, si aspetterebbero che l'IA possa aiutarci a comprendere le origini di un problema attuale e pressante come quello dei cambiamenti climatici. Una ricerca recente dell'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (Iia-Cnr), pubblicata su «Scientific Reports» e condotta in collaborazione con l'Università di Torino e l'Università di Roma Tre, ha mostrato come modelli di reti di neuroni artificiali (le cosiddette reti neurali) siano in grado di «comprendere» i complessi rapporti tra i vari influssi umani o naturali e il comportamento climatico. «Il cervello di un bambino che cresce aggiusta pian piano i propri circuiti neuronali e impara infine semplici regole e relazioni causa-effetto che regolano l'ambiente in cui vive, per esempio per muoversi correttamente all'interno di esso», spiega Antonello Pasini, ricercatore dell'Iia-Cnr e primo autore della ricerca. «Come questo bimbo, il modello di cervello artificiale che abbiamo sviluppato ha studiato i dati climatici disponibili e ha trovato le relazioni tra i fattori naturali o umani e i cambiamenti del clima, in particolare quelli della temperatura globale».

Finora, l'individuazione delle cause del riscaldamento del pianeta è studiata quasi esclusivamente mediante modelli climatici globali che utilizzano la nostra conoscenza fisica del funzionamento dell'atmosfera, dell'oceano e delle altre parti che compongono il sistema clima. «Tutti questi modelli attribuiscono alle azioni umane, in particolare all'emissione di gas serra come l'anidride carbonica, l'aumento delle temperature nell'ultimo mezzo secolo, e questa uniformità di risultati non sorprende, poiché i modelli sono piuttosto simili tra loro. Un'analisi completamente diversa consentirebbe pertanto di capire meglio se e quanto questi risultati siano solidi», continua Pasini.

Questo è quanto hanno realizzato i ricercatori, con un modello che «impara» esclusivamente dai dati osservati e non fa uso della nostra conoscenza fisica del clima. «In breve - evidenzia Pasini - le reti neurali da noi costruite confermano che la causa fondamentale del riscaldamento globale degli ultimi 50 anni è l'aumento di concentrazione dei gas serra, dovuto soprattutto alle nostre combustioni fossili e alla deforestazione. Ma il nostro modello permette di ottenere di più: ci dà informazioni sulle cause di tutte le variazioni di temperatura dell'ultimo secolo. Così, si vede che, mentre l'influsso solare non ha avuto alcun peso sulla tendenza all'aumento degli ultimi decenni, le sue variazioni hanno causato almeno una parte dell'incremento di temperatura cui si è assistito dal 1910 al 1945. La pausa nel riscaldamento registrata tra il 1945 e il 1975, invece, è dovuta all'effetto combinato di un ciclo naturale del clima visibile particolarmente nell'Atlantico e delle emissioni antropiche di particelle contenenti zolfo, a loro volta causa di cambiamenti nel ciclo naturale».

La ricerca chiarisce quindi nel dettaglio i ruoli umani e naturali sul clima. «E conferma la conclusione che i primi siano stati molto forti e influenti almeno a partire dal secondo dopo-

guerra», conclude Pasini. «Ma questa non è una notizia negativa, anzi: significa che possiamo agire per limitare le nostre emissioni ed evitare conseguenze peggiori anche in Italia, Paese particolarmente vulnerabile dal punto di vista climatico-ambientale».

(A. Pasini, *L'intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale*, da Galileonet.it, 15 gennaio 2018)

comprensione e interpretazione

- 1 Qual è l'affinità tra i modelli di intelligenza artificiale elaborati per studiare i cambiamenti climatici e il funzionamento del cervello umano?
- 2 Qual è stata la principale scoperta resa possibile da questo modello?
- 3 Quali altre scoperte sono menzionate nell'articolo?
- 4 Come giudichi l'atteggiamento di Pasini nei confronti della scoperta delle cause principali dei cambiamenti climatici?

commento

- 5 In un testo espositivo-argomentativo di tre colonne al massimo, attingendo alle tue conoscenze sulla questione del riscaldamento globale, sintetizzane cause ed effetti e indica possibili rimedi per contenerlo. La tesi che dovrai far emergere è che c'è la possibilità di porre un freno ai cambiamenti climatici.

1. Analisi

- 1.1 Che cosa intende Savater con la definizione di «Idioti abbastanza preparati»? Sapresti trovare una nuova definizione per esprimere lo stesso concetto?
- 1.2 Che cosa significa per l'autore avere un'adeguata formazione civica?
- 1.3 Che cosa intende dire Savater quando afferma che le persone che non sono preparate dal punto di vista civico restano «dei parassiti o, peggio, dei predatori»?
- 1.4 John Kenneth Galbraith sostiene che i governi democratici vivano «nel timore permanente dell'influenza degli ignoranti». Perché secondo te?
- 1.5 Che cosa significa il termine "demagogia"? Sapresti trovare un sinonimo?
- 1.6 Sintetizza in una breve frase la tesi dell'autore e indica il punto del testo in cui è enunciata.

2. Commento

Esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento critico condotto da Fernando Savater, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Ambito storico

Norberto Bobbio, *Un'analisi del fascismo*

Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.

Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie solo che si ponga mente al fatto che altro è agire senza

- 5 darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il

primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via scorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconsacrava i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, foss'anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista, della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico, quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberal, anti-tutto. [...]

- 15 Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali

che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti¹). Il fascismo fu il bacino collettore di

tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l'ordine.

- 25 I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.

(N. Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990, pp. 152-155, 163-164)

1. Piero Gobetti: giornalista e storico torinese (1901-1926), fu l'ispiratore dell'antifascismo di matrice liberale.

1. Comprensione e analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo in circa 70 parole, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore.
- 1.2 Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Quale funzione argomentativa ha? Come viene "sciolto"?
- 1.3 Individua la tesi o le tesi espresse dell'autore e gli argomenti che egli porta a sostegno. Rintraccia nel testo eventuali connettivi che permettono di riconoscerli o che li introducono.
- 1.4 Alla riga 12 è usata la locuzione «se mai»: che funzione svolge? A che cosa si riferisce o si collega?
- 1.5 Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale connettivo lo introduce, e con quale valore? Che funzione ha questa frase all'interno dell'argomentazione?

2. Produzione

Un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti.
Sei d'accordo con questa affermazione? Rispondi facendo riferimento sia ai contenuti del testo di Bobbio sia alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Esponi almeno un argomento a sostegno della tua tesi, tratto dalla storia o dall'attualità.

TIPOLOGIA B. AMBITO ECONOMICO, SOCIALE

Vantaggi e svantaggi del lavoro ombra

Adesso che tra i ruoli della mia vita c'è anche quello di compratore di giocattoli per bambini, ho cominciato a pormi tutta una serie di nuovi dilemmi [...]: il prodotto rispecchia troppo gli stereotipi di genere? È troppo commerciale? È stato fabbricato eticamente? Ma non ho avuto nessuna di queste esitazioni l'altro giorno, quando mi sono imbattuto, tramite i social media, nella versione giocattolo dei registratori di cassa fai-da-te [le casse per il self check out], prodotta dalla American Plastic Toys, un'azienda dal nome decisamente appropriato. Mi rendo conto che non potrò proteggere all'infinito mio figlio dagli orrori della nostra epoca. Ma resisterò con tutte le mie forze all'idea che sia normale un mondo in cui comprare cibo da una multinazionale implica una procedura che non prevede nessun contatto umano, in cui la fatica dobbiamo farla tutta noi, permette all'azienda di licenziare persone che lavorano lì da sempre – e, a decine di anni da quando sono usciti i primi modelli di queste casse, fondamentalmente ancora non funziona. Di conseguenza, non ho comprato il giocattolo. E comunque, probabilmente mi avrebbero costretto ad andare a ritirarlo nel loro deposito.

Le casse automatiche sono solo un piccolo ma lampante esempio di quello che il filosofo austriaco Ivan Illich chiamava “lavoro ombra”, cioè lavoro non retribuito che va a vantaggio di qualcun altro. Non è niente di nuovo: le faccende di casa e l'educazione dei figli sono due classici esempi di lavoro ombra, dato che in loro assenza non ci sarebbe possibile svolgere un lavoro retribuito (un esempio un po' meno evidente è il pendolarismo: un impiego di tempo e risorse personali che va tutto a vantaggio del datore di lavoro). Ma, come ci fa notare Craig Lambert nel suo libro *Il lavoro ombra*. Tutti i lavori che fate (gratis) senza nemmeno saperlo, è una tendenza in forte ascesa. Questo potrebbe essere il motivo per cui, misteriosamente, oggi abbiamo la sensazione di essere sempre tanto occupati, anche se non lavoriamo più ore. Non lavoriamo più ore pagate, è solo che vivere ci costa più lavoro. È paradossale, osserva Lambert, che sia soprattutto colpa della tecnologia. L'automazione avrebbe dovuto eliminare i lavori noiosi per permetterci di avere più tempo libero. In realtà, ha tolto il lavoro retribuito agli esseri umani e, al tempo stesso, ha aumentato la quantità di lavoro ombra che devono svolgere, trasferendo molti compiti dai dipendenti ai consumatori. Oggi non siamo solo i commessi del nostro supermercato, ma anche i nostri agenti di viaggio e impiegati del check-in all'aeroporto, i nostri segretari e benzinai, e, dato che passiamo ore a creare contenuti su Facebook, Twitter e YouTube, i nostri fornitori di giornalismo e intrattenimento (vicino a dove abito c'è addirittura un “lavaggio cani self-service”, anche se penso che sia chiedere troppo a un cane). Il lavoro ombra può avere i suoi vantaggi – risparmio di tempo, maggiore autonomia – ma come fa notare Lambert, ha l'enorme svantaggio di isolarci socialmente. È evidente nel caso della persona anziana che ha difficoltà a prenotare un viaggio online o a comprare un biglietto del treno da una macchina touchscreen, ma ci riguarda tutti: ogni scambio tra un cliente e un cassiere, un impiegato di banca e un correntista, “serve da collante per tenere insieme un quartiere o una città”. Fare qualcosa per gli altri, anche senza essere retribuiti, “è una caratteristica essenziale della comunità umana”. Nel mondo del self-service, invece, siamo tutti soli.

(Se ci sentiamo sempre occupati è per via del lavoro ombra, da un articolo di Oliver Burkeman apparso sul quotidiano inglese “The Guardian”, traduzione italiana di Bruna Tortorella, www.internazionale.it, 15 ottobre 2018)

1. COMPrensIONE E ANALISI

1.1 Distingui nel testo la tesi dell'autore e quella, da lui riportata, di Craig Lambert; elenca poi gli argomenti che ciascuno dei due porta a sostegno della propria tesi.

1.2 Quali sono, facendo una sintesi delle posizioni esposte nel testo, i pro e i contro del lavoro “ombra” e del lavoro inteso nel senso tradizionale?

2. PRODUZIONE

Esponi le tue considerazioni circa il tema proposto dall'articolo: la tecnologia ha portato conseguenze fondamentalmente negative sul commercio e la società, oppure i suoi aspetti positivi sono prevalenti?

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHE', L'utopia del tempo libero, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé L'utopia del tempo libero, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Tipologia C

12.

I disturbi alimentari sono in aumento, tra gli adolescenti ma non solo. Le statistiche del servizio sanitario nazionale britannico, ad esempio, mostrano che i ricoveri per disturbi come anoressia e bulimia sono stati 13.885 tra l'aprile 2016 e l'aprile 2017, una cifra che comprende duemila ragazze di meno di 18 anni ricoverate per anoressia grave. L'anoressia è, tra i disturbi mentali, quello con il più alto tasso di mortalità. A tal proposito, la giornalista e scrittrice statunitense Laurie Penny (che ne ha sofferto in prima persona), ha scritto:

«Nessun altro sembra disposto a dirlo, quindi lo farò io. Se i disturbi alimentari fossero malattie tipiche degli uomini, invece che delle donne, sarebbero presi più seriamente e si troverebbero cure adatte. Anzi, voglio spingermi oltre: credo che da un certo punto di vista, l'autodeprivazione alimentare e l'ossessione per la magrezza, l'immagine del corpo e l'auto-censura femminili siano state normalizzate a tal punto nella nostra società, che è impossibile non convincersi che queste ragazze abbiano fatto la scelta giusta, sbagliando semplicemente nell'essersi spinte "troppo oltre". Diciamo alle ragazze che non hanno il diritto di conquistarsi i loro spazi nel mondo e poi siamo confusi quando smettono di mangiare. Facciamo crescere i nostri figli in una cultura totalmente ossessionata dal controllo dei corpi femminili e poi ci stupiamo quando vogliono riprendersi parte di questo controllo tramite atti privati e violenti di ribellione passiva-aggressiva».

Rifletti, anche in maniera critica, sulla sua posizione, confrontandola con la tua esperienza e/o facendo riferimento a conoscenze che hai acquisito e alla tua sensibilità.



I.T. “CARLO ALBERTO DALLA CHIESA” – PARTINICO
CORSO DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI



ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Simulazione seconda prova scritta di: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda ad uno o più quesiti fra quelli proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un lotto di proprietà privata è situato in un contesto particolarmente suggestivo, lontano da inquinamento luminoso e nei pressi di un osservatorio astronomico. Nel sito insiste un manufatto a destinazione abitativa ad un piano fuori terra, in pessimo stato di conservazione, con superficie lorda di circa 300 m² (*È data facoltà al candidato di ampliare la superficie in funzione della soluzione distributiva adottata e in relazione a considerazioni opportune*).

Il proprietario, un astrofisico, intende trasformare il suo sito in una sorta di “**giardino delle stelle**” creando un polo di attrazione turistica per gli appassionati di astronomia. Attraverso una ristrutturazione edilizia totale (demolizione e ricostruzione), desidera realizzare una struttura turistico-ricettiva (in particolare un **Bed & Breakfast**) che offra possibilità di avvicinare anche i non esperti all’astronomia.

L’idea-progetto è quella di favorire - ad esempio tramite finestre installate sul tetto o poste in combinazione sia sul tetto che in verticale - la contemplazione della volta celeste. Ampie vetrate dovranno essere previste anche nella sala comune per consentire alla struttura di dialogare con il paesaggio circostante.

Gli spazi da prevedere sono:

• **Ingresso/Reception**

(L’ingresso può fungere anche da reception ed essere utilizzato come zona filtro tra la camera del titolare e l’ambiente comune degli ospiti).

• **Camera/e del titolare con bagno**

(Il soggetto titolare dell’attività di B&B, ha l’obbligo di residenza e di domicilio nella struttura e deve riservarsi una camera da letto con bagno all’interno della stessa).

• **Sala comune** in cui è prevista una **cucina per la prima colazione**

(Il B&B deve assicurare uno spazio condiviso in cui consumare la colazione ma non è richiesta una vera e propria “sala colazioni”, bensì uno spazio in cui gli ospiti possano avere accesso alle bevande e agli alimenti).

• **N° 3 camere (ognuna con bagno) per un totale di 6÷8 posti letto**

(Requisiti dimensionali minimi previsti dalle norme per le camere: camera da letto singola: 9 m²; camera da letto doppia: 14 m²; camera da letto da più posti: + 6 m² per ogni posto letto in più)

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 72 di 76

rispetto alla camera doppia; camera da letto con 1 posto letto in più a castello: + 1 m² o + 3 m³ rispetto alle camere precedentemente elencate. Le dimensioni minime delle camere da letto sono al netto del bagno).

Il candidato fissi a suo giudizio ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto.

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale con pianta del piano terra, almeno un prospetto ed una sezione significativa ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune.

Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale e corredati da una tabella dei dati metrici.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati due o più dei seguenti quesiti, avvalendosi anche delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate:

- 1) **Il legno, la pietra e i laterizi** sono, da sempre, i principali materiali da costruzione usati dall'uomo. Il candidato illustri, mediante circostanziati esempi, l'uso di tali materiali facendo riferimento a quanto appreso nel Corso di Storia delle costruzioni.
- 2) Il candidato elenchi e descriva brevemente i principali **templi e teatri greci in Sicilia**, evidenziandone peculiarità e differenze.
- 3) Con la **Torre Eiffel**, per la prima volta nella storia dell'architettura, *«non è l'uomo a imporre la propria idea ma sono le stesse leggi della natura, interpretate attraverso la scienza delle costruzioni, a determinare le forme più idonee.»* Il candidato descriva sinteticamente, alla luce di quanto sopra esposto, la struttura della Torre Eiffel.
- 4) Il candidato **individui l'opera riportata in figura ed il suo autore ed indichi i caratteri essenziali dell'opera, dell'autore e del movimento architettonico di appartenenza.**



- 5) *«Lo sviluppo sostenibile, lungi dall'essere una definitiva condizione di armonia, è piuttosto un processo di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali».* A partire da questa frase contenuta nel c.d. Rapporto Brundtland del 1987 **il candidato illustri la declinazione dei criteri e dei principi di uno sviluppo sostenibile anche alla luce dei principali obiettivi dell'Agenda 2030.**

Durata massima della prova: 8 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala.

È consentito anche l'utilizzo di software parametrici purché sia inibito l'impiego di eventuali librerie di "pacchetti" già predisposti per i particolari costruttivi.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

È interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (chiavette usb, cd, dvd od altro).

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Il Consiglio di Classe

Materia	Docente	Firma del Docente
CARUSO ANTONIETTA	Italiano e Storia	
SETTIMO GIUSEPPA	Inglese	
MANISCALCO ANNA	Matematica	
CIRAVOLO LUCA	Matematica (sost.)	
SALVIA FEDELE	Estimo	
ARGENTO ROBERTO	Prog. Costruz.Impianti Gestione cantiere	
RUSSO DOMENICO	Topografia	
BARONELLO GIUSEPPE	Laboratorio di edil.	
CORACI GIUSEPPINA	Scienze Motorie	
CHIMENTI MICHELE	Religione	

Dirigente scolastico
Prof. Angelo Nasca

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 75 di 76